

LO SPORT NELLA MAXIMAFILIA

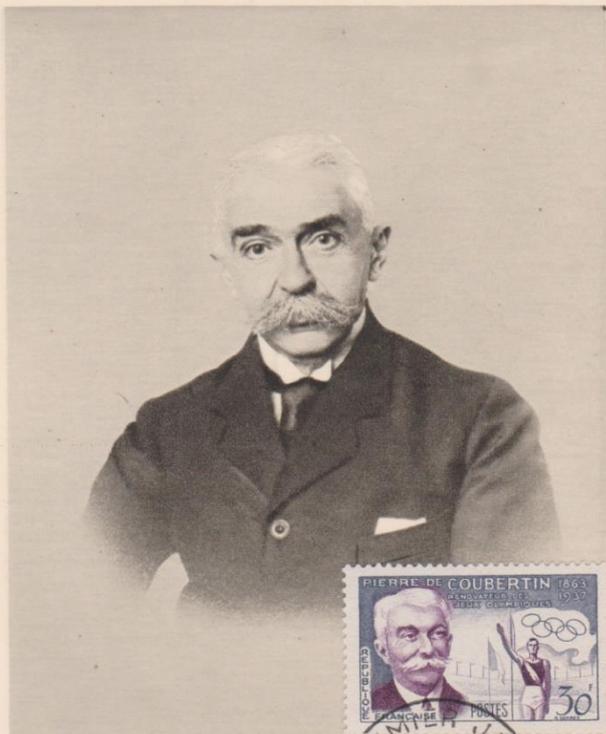
Il termine sport ha una lunga storia, traendo origine addirittura dal termine latino "deportare" che tra i suoi significati aveva anche quello di uscire fuori porta, cioè uscire al di fuori delle mura cittadine per dedicarsi al divertimento. Da questo termine derivarono il provenzale deportar, lo spagnolo deporte e il francese desportér (divertimento, svago); da quest'ultimo prese origine nell'inglese del XIV secolo il termine disport che solo successivamente, intorno al XVI secolo, venne abbreviato nell'odierno sport. Il termine in italiano che più si avvicina all'etimo francese è "diporto", che significa svago, divertimento, ricreazione. La diffusione della pratica sportiva in quasi tutte le società del mondo contemporaneo è il segno dell'importanza che lo sport ha assunto in quelle realtà da un punto di vista sociale, economico e politico. Lo sport è parte integrante della cultura di una società e si sviluppa in simbiosi con i cambiamenti che la contraddistinguono. Si pensi solamente al bagaglio di tradizioni che le discipline sportive tradizionali apportano alle culture delle nazioni in cui sono praticate o agli stretti legami che intercorrono tra sport e media. L'importanza assunta dallo sport a livello sociale e mediatico, induce sempre più frequentemente una sua commistione con la politica al punto da utilizzarlo come trampolino di lancio per istanze di rivendicazioni sociali (come alle Olimpiadi di Città del Messico) o come strumento di dialogo fra popoli.

PIANO DELLA COLLEZIONE

| | | | |
|---------------|--|--------|----------|
| Presentazione | | pag.01 | n.pag.01 |
| Capitolo I | I giochi Olimpici | pag.02 | n.pag.02 |
| Capitolo II | L'Atletica leggera | pag.04 | n.pag.11 |
| Capitolo III | L'Atletica pesante | pag.15 | n.pag.04 |
| Capitolo IV | La Ginnastica artistica | pag.19 | n.pag.08 |
| Capitolo V | Il Pattinaggio su ghiaccio | pag.27 | n.pag.04 |
| Capitolo VI | Lo sci – Il Bob | pag.31 | n.pag.03 |
| Capitolo VII | Hockey su ghiaccio-Hockey su prato-Golf | pag.34 | n.pag.02 |
| Capitolo VIII | Nuoto-Pallanuoto-Tuffi | pag.36 | n.pag.06 |
| Capitolo IX | Pallavolo – Pallamano – Calcio | pag.42 | n.pag.03 |
| Capitolo X | Basket – Tennis – Tennis da Tavolo | pag.45 | n.pag.05 |
| Capitolo XI | Scherma-Tiro con: Balestra,Arco,Carabina | pag.50 | n.pag.03 |
| Capitolo XII | Ciclismo | pag.53 | n.pag.03 |
| Capitolo XIII | Baseball – Motociclismo | pag.56 | n.pag.01 |
| Capitolo XIV | Automobilismo | pag.57 | n.pag.04 |

Totale pagine 60

CAPITOLO I
I GIOCHI OLIMPICI



PIERRE DE COUBERTIN
Rénovateur des
Jeux Olympiques
1863-1937



L'interesse nella rinascita dei Giochi Olimpici nacque quando alcuni archeologi tedeschi scoprirono le rovine dell'antica Olimpia nel XIX secolo. Contemporaneamente il Barone francese Pierre de Coubertin voleva anche trovare un modo di avvicinare le nazioni

Em. 24-11-1956 Francia
Obl. 24-11-1956 Parigi

Emissione per celebrare l'apertura dei Giochi Olimpici di Montreal e il loro rinnovatore.

Ed. Parison & Regnier - Parigi

Dopo una serie di studi che portarono alla costituzione del Comitato Olimpico Internazionale venne deciso che i primi Giochi Olimpici dell'era moderna si sarebbero svolti nel 1896 ad Atene, in Grecia. La restaurazione dei giochi olimpici ebbe come effetto lo sviluppo delle competizioni sportive.

Em. 25-06-1960 Italia
Obl. 25-08-1960 Roma- Stadio del Nuoto
Annullo il giorno d'inizio della XVII Olimpiade

Valid. Al 31-12-1961

Serie di 9 valori emessi in occasione dei Giochi Olimpici di Roma 1960

Giudice di Gara con le insegne
Sculptura Romana rinvenuta il 3 Giugno 1879
Palazzo dei Conservatori - Roma



CAPITOLO I
I GIOCHI OLIMPICI



Le Olimpiadi estive del 1936 a Berlino furono usate come strumento di propaganda del nazismo tedesco. In esse, Luz Long diede a Jesse Owens, atleta di colore, consigli utili a vincere il salto in lungo, sebbene fosse suo avversario; questo gesto viene considerato esempio di "vero Spirito Olimpico". L'URSS non prese parte alle Olimpiadi fino a quelle di Helsinki del 1952. Dal 1928 in poi organizzò una competizione sportiva parallela chiamata Spartakiadi.

Em.31-03-1955 Cecoslovacchia
Obl.31.03.1955 Praga

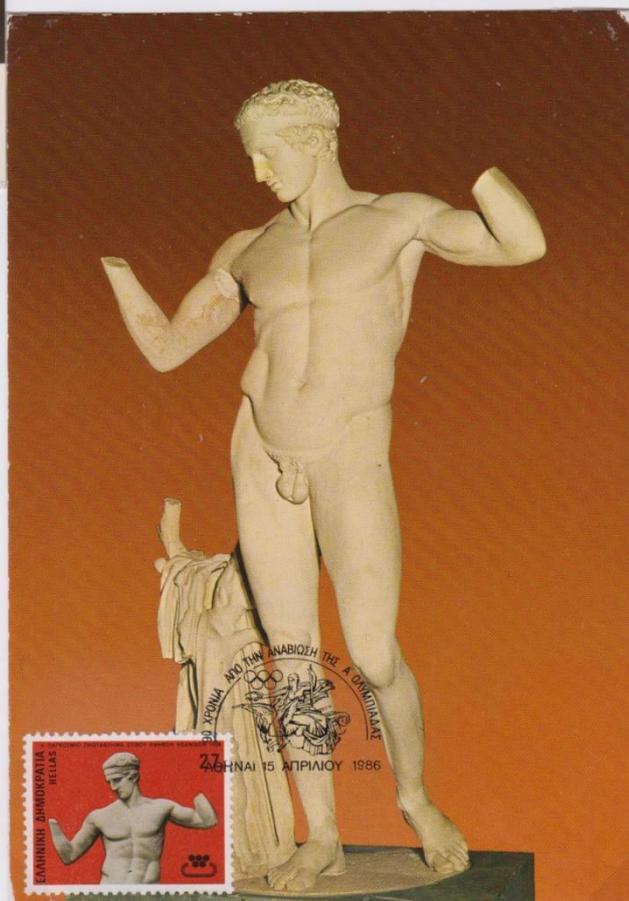
Spartakiadi del 1955

I Giochi Olimpici del 1956 furono le prime ad essere boicottate. Olanda, Spagna e Svizzera non vi parteciparono per protesta per la repressione della rivolta ungherese del 1956; anche Cambogia, Egitto, Iraq e Libano disertarono i Giochi per la crisi di Suez. Uno dei capitoli più neri della storia olimpica fu nel 1972, in occasione dei Giochi Olimpici di Monaco, in quello che è passato alla storia come il massacro di Monaco.

Em.15-04-1986 Grecia
Obl.15-04-1986 Atene

90° Anniversario delle Olimpiadi dell'Era Moderna
Sul francobollo il "Diadumenos" statua di atleta
conservato nel Museo nazionale Archeologico di Atene

Ed. Diakakes e Iulos - Atene



CAPITOLO II L'ATLETICA LEGGERA

La parola atletica deriva dal greco "lotta". Gli eventi di atletica leggera vengono di solito organizzati attorno ad una pista ad anello della lunghezza di 400 metri, sulla quale si svolgono le gare di corsa. Le gare di lanci e salti, invece, si svolgono sul campo racchiuso dalla pista.

L'Atletica Leggera comprende quelle gare che non richiedono il contatto fisico diretto con l'avversario come la corsa, la marcia, il lancio del giavellotto, il lancio del peso.....



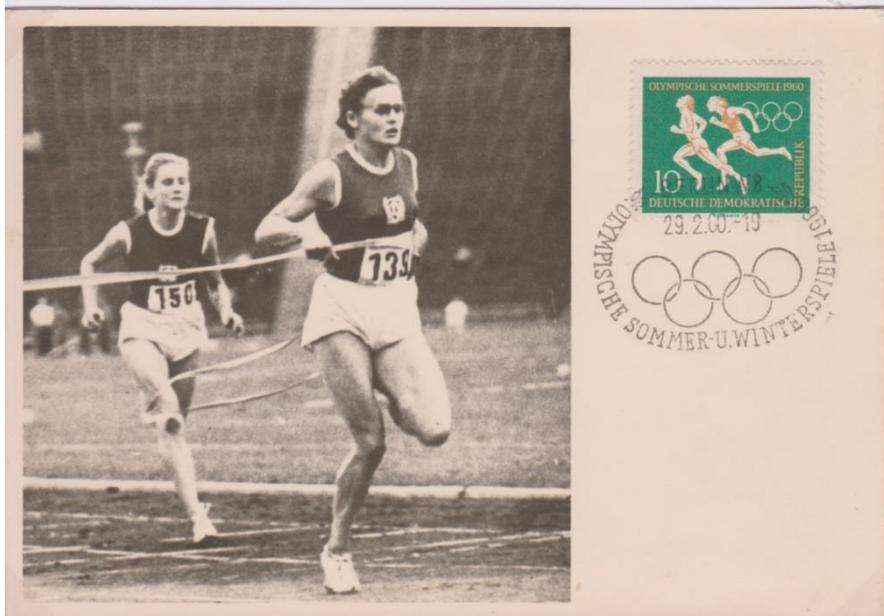
CORSA

Em.20-04-1953 Rep. San Marino
Obl.28-12-1953 Rep. San Marino
Annullo datario tipo Güller doppio
cerchio con lunette vuote

Serie di 8 francobolli, di vari valori
celebranti il centenario dell'unione
ciclistica internazionale

Con questa serie inizia la tradizione
sanmarinese delle emissioni
tematiche che proseguiranno negli
anni successivi

Molte delle discipline dell'atletica leggera hanno origini antiche, e si disputavano in forma competitiva già nell'antica Grecia. L'Atletica Leggera venne inserita nei Giochi Olimpici fin dall'edizione del 1896, e da allora fa parte del programma olimpico.



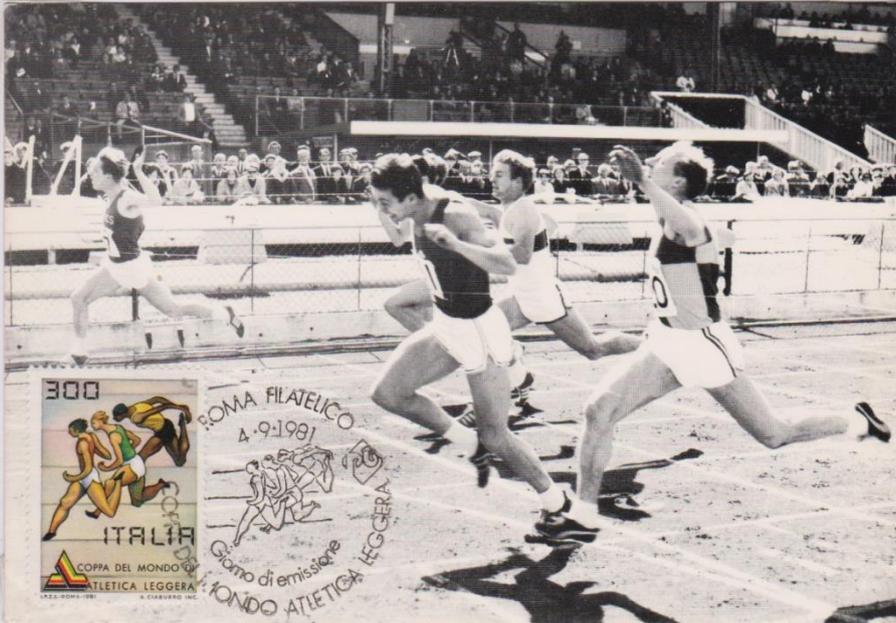
CORSA

Em .27-01-1960 DDR
Obl.29-02-1960 Berlino

Annullo speciale ovale con i 5
cerchi emblema delle olimpiadi
che rappresentano l'unione dei
cinque continenti e l'incontro degli
atleti di tutto il mondo ai Giochi
Olimpici

Emissione per i Giochi Olimpici

CAPITOLO II
L'ATLETICA LEGGERA



**CORSA -
400 METRI PIANI**

Em.04-09-1981 Italia
Obl.04-09-1981 Roma
Triplce concordanza
Annullo speciale illustrato

Coppa del mondo di atletica
leggera - Roma
Stadio Olimpico 4-6 Settembre
1981

Ediz. CONI-Fed.Ital. Atletica
Leggera

La terza edizione della **Coppa del mondo di atletica leggera** si disputò dal 4 al 6 settembre 1981 allo Stadio Olimpico di Roma, dove si erano disputate le Olimpiadi. Per la prima volta alla competizione parteciparono nove squadre: alle otto formazioni aventi diritto si aggiunse anche l'Italia, come Paese organizzatore. La selezione europea giunse al primo posto nella classifica maschile, mentre la competizione femminile vide il successo della nazionale della Germania Est, che bissò la vittoria dell'edizione precedente. Dal 2010 è stata sostituita dalla **Coppa continentale di atletica leggera**. Le finalità della manifestazione dovevano essere: **Incrementare** la solidarietà fra gli atleti di tutto il mondo e rafforzare i legami di amicizia. **Dare agli atleti** la possibilità di confrontarsi tra loro fra un'Olimpiade e la successiva. **Stimolare** e contribuire allo sviluppo dell'atletica nei cinque continenti

**CORSA
Mezzo Fondo
3000 metri piani**

Em.22-1-1987 Bophuthatswana
Obl.22-01-1987 G A.Rankuwa
Triplce concordanza

Ediz. Handiers D5258



CAPITOLO II L'ATLETICA LEGGERA



Partenza Corsa 200 metri piani femminili

Em. 25-06-1964 Rep. San Marino
Obl. 30-06-1964 Rep. San Marino

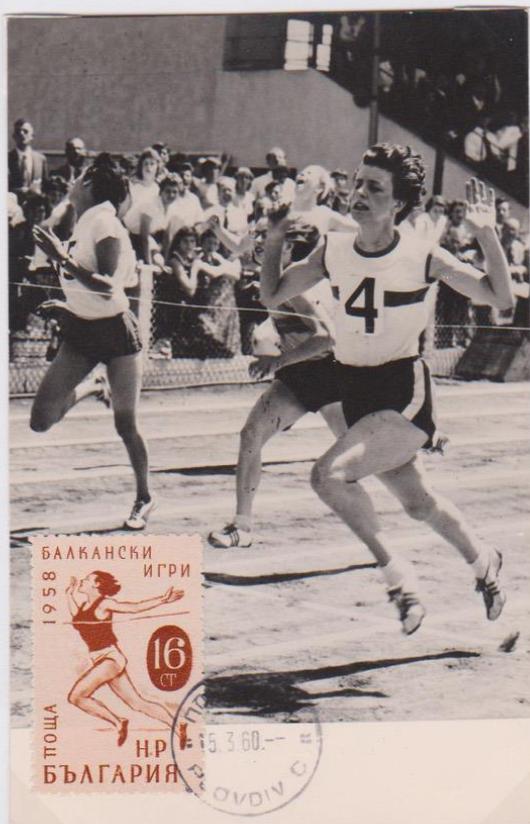
Serie pre-olimpica di 2 valori
£30 e 70

Obliterazione in occasione della
giornata filatelica

Lo stesso giorno viene emessa la
serie olimpica di 10 valori
comprendente anche i soggetti
della preolimpica negli stessi
valori, ma con colori diversi.

La disciplina sportiva della **Corsa** si articola in diverse specialità:

Velocità: 100, 200 e 400 metri; Resistenza: mezzofondo (800, 1500, 3000 metri piani e 3000 mt siepi) e fondo: corsa campestre, mezza maratona, maratona, ultramaratona su distanze stabilite dai regolamenti.



I Giochi dei Balcani

Il successo delle teorie di de Coubertin fecero diffondere i giochi anche nei paesi dell'Est.

I primi Giochi si sono tenuti in Atene nel 1929, ed i giochi più recenti, LXV, si sono svolte a Larisa nel 2010.

Em. 1958 Bulgaria
Obl. 15-03-1960 Plovdiv

Celebrazione dei Giochi dei Balcani 1958
Serie di 5 valori raffiguranti le specialità
dell'atletica leggera: corsa, corsa ad ostacoli,
salto, lancio del peso, lancio del giavellotto.

CAPITOLO II
L'ATLETICA LEGGERA



LA STAFFETTA

La **staffetta** è una variante a squadre di competizioni singolari nella quale, per ogni squadra, compete un singolo atleta alla volta e in successione. La successione avviene tramite il passaggio del testimone. La staffetta si basa sulla velocità dei componenti. Nell'atletica le staffette sono la 4×100 mt e la 4×400 mt.

Em.21-09-1963 Rep. San Marino
Obl.05-10.1963 Rep. San Marino

Annullo datario tipo Güller a doppio cerchio con lunette vuote e con indicazione dell'ufficio oblitterante

Serie di 10 francobolli di valori e soggetti vari emessi per celebrare le Olimpiadi di Tokio del 1964.

LA MARATONA

La **maratona** è una gara di corsa sulla distanza di 42,195 km. La gara ha spesso conosciuto momenti drammatici e altamente significativi. È rimasta celebre la gara del 1908, quando **Dorando Pietri** giunse primo in prossimità del traguardo ma collassò a terra poco prima di tagliare la linea di arrivo. Sostenuto da un giudice fu squalificato, cedendo così la vittoria ad Hayes.

Em.23-02-2008 Italia
Obl. A.S.I.- I° G Correggio
Tripla concordanza

Correggio è il paese di nascita di Dorando Pietri
l'unico atleta famoso per non aver vinto

La cartolina è tratta dalla notizia
della Domenica del Corriere del 1908



CAPITOLO II L'ATLETICA LEGGERA



CORSA CON OSTACOLI

Em. 21-09-1963 Rep. San Marino
Obl. 05-12-1963 Rep. San Marino

Ann. datario tipo Güller doppio
cerchio a lunette vuote con
indicazione dell'ufficio oblitterante

Serie di 10 francobolli di diversi
valori e soggetti raffiguranti le
varie discipline dell'atletica
leggera

Gli **ostacoli** sono discipline di corsa dell'atletica leggera in cui si impone all'atleta di valicare barriere poste lungo il percorso. L'altezza delle barriere e la distanza tra di esse sono fisse e dipendono dalla categoria dell'atleta e dalla distanza da percorrere. Intuitivamente, le qualità e la precisione della tecnica di passaggio richieste agli atleti sono diverse al variare della distanza totale della gara, e delle distanze delle barriere.

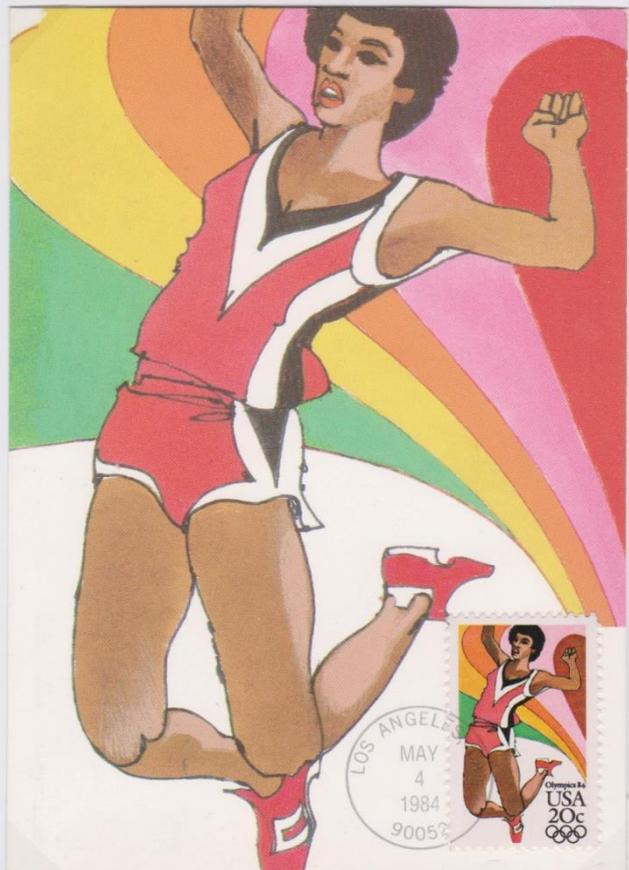
IL SALTO IN LUNGO

Il **salto in lungo** è una specialità dell'atletica leggera, in cui gli atleti, dopo una rincorsa, raggiungono la zona limite dove poter saltare, detta "asse di battuta", cercando di atterrare il più lontano possibile nella buca riempita di sabbia. La lunghezza del salto viene misurata dal limite di battuta, indipendentemente dal punto esatto dove l'atleta ha staccato. Il salto in lungo fa parte dei salti in estensione come il salto triplo ed è il più naturale.

Em. 4-05-1984 U.S.A.
Obl. 04-05-1984 Los Angeles

Emissione celebrativa dei Giochi della XXIII Olimpiade
di Los Angeles

Serie di 7 valori con soggetti diversi
tutti tratti dai quadri del pittore Robert Peak cui erano stati
commissionate pitture celebrative



CAPITOLO II
L'ATLETICA LEGGERA



SALTO IN ALTO

Em. 21-09-1963 Rep. San Marino
Obl. 05-10-1963 Rep. San Marino

Validità illimitata
Serie di 10 francobolli di diverso
valore e soggetto con filigrana
tre penne.
Emissione per celebrazione delle
Olimpiadi di Tokyo del 1964.
Salto ventrale

Anche se probabilmente si gareggiava in questa disciplina già nei Giochi olimpici antichi, la prima competizione di **salto in alto** di cui si ha riscontro si svolse in Scozia all'inizio del XIX secolo, e fu vinta con un salto di 167 cm. Molteplici sono gli stili di salto, ma tutti con lo stacco da terra mediante un piede solo.

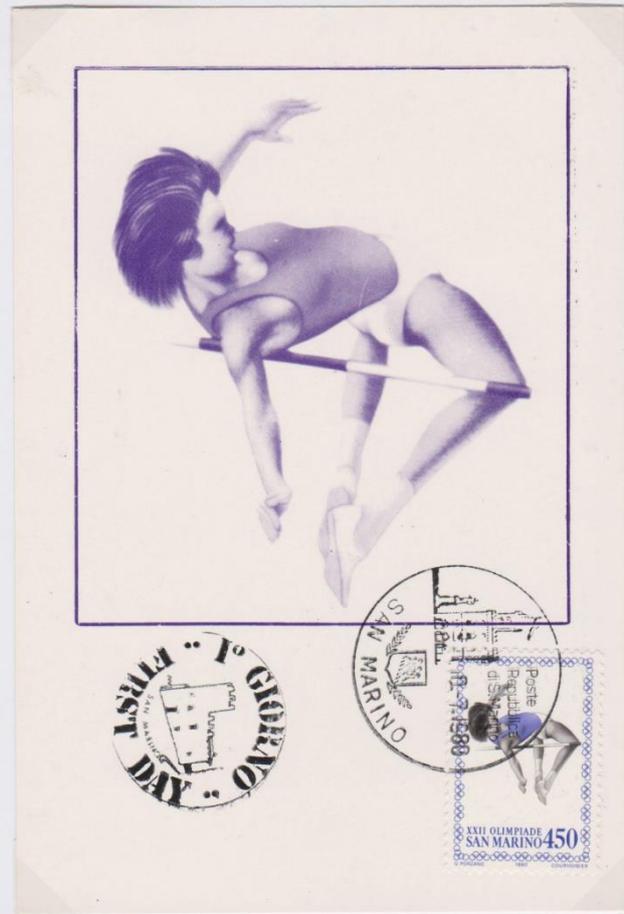
Gli stili più usati sono: Forbice, Costale, Ventrale e Fosbury. Lo stile Fosbury è ormai usato universalmente a tutti i livelli. La barra del salto in alto è fatta di plastica rinforzata con vetro o alluminio. Altri materiali sono permessi, ma ci sono delle limitazioni di peso e di curvatura. La barra è lunga circa 4 mt, con una sezione trasversale rotonda, triangolare, o quadrata per la maggior parte della sua lunghezza e di due punti di appoggio quadrati alle estremità.

Em- 10-07-1980 Rep. San Marino
Obl. 10-07-1980 Rep. San Marino
Valid. Illimitata

Serie di 5 affrancature di vari soggetti e valori
Celebrazioni della XXII Olimpiade di Mosca

Sul timbro Il Palazzo Pubblico sede delle principali
Istituzioni e sede dei Capitani Reggenti della Repubblica

Stile di salto Fosbury



CAPITOLO II L'ATLETICA LEGGERA



IL SALTO IN ALTO

Em. 01-03-1985 Grecia
Obl. 03-03-1985 Patrasso

Annullo speciale illustrato
Raffigurante lo stadio olimpico
ad Atene

Emissione per i campionati
europei di atletica 1985 indoor

Salto della Kostadinova con
m. 1,97-oro. E' detentrica del
record del mondo con m. 2,09 a
Roma nel 1987

Ediz. Aspioti Elka- Grecia

In una competizione, la barra inizialmente è regolata ad un'altezza relativamente bassa ed è spostata verso l'alto con incrementi dell'ordine di 3 o 5 cm, ma possono essere di 1 cm per i tentativi record. Ogni atleta ha l'opzione di scegliere a quale altezza iniziare a saltare, ma una volta che un'altezza è stata saltata, gli altri atleti non potranno iniziare ad un'altezza inferiore.



SALTO CON L'ASTA

Il salto con l'asta è una disciplina dell'atletica leggera nella quale l'atleta, dopo rincorsa, utilizzando un'asta deve superare un'asticella senza farla cadere. La specialità prende origine da un'antica gara effettuata nei giochi dell'antica Gallia, che prevedeva che il concorrente saltasse il più lontano possibile, facendo leva su un ramo abbastanza robusto. Dagli anni sessanta l'asta è costruita in fibra di vetro o carboni.

Em. 12-09-1962 Polonia
Obl. 21-09-1964 Poznan

Annullo speciale illustrato

Emiss. per il VII campionato europeo di Belgrado 1962
Obliterazione per il IX campionato di atletica leggera

Serie di 8 francobolli di vari soggetti e valori con dentellatura, emessi in parallelo con stessa serie non dentellata, per affrancatura automatica.

CAPITOLO II
L'ATLETICA LEGGERA



IL LANCIO DEL DISCO

Questa è una specialità dell'atletica leggera in cui l'atleta scaglia il più lontano possibile un attrezzo lenticolare fatto di legno, con un'anima in metallo (il disco). Questo sport ha origini risalenti all'età omerica. Fin nell'Iliade per i giochi funebri per la morte di Patroclo si parla del lancio del Disco. Il "Discobolo" di Mirone, la celeberrima scultura che ritrae un atleta che si cimenta nel lancio del disco, risale al V secolo a.C.

Em. 29.08-1959 Rep. San Marino

Obl. A.S.I.-I°G Rep. San Marino

Triplice concordanza

Annullo con Timbro speciale Triangolare con al centro la figura del Discobolo.

Emissione in occasione delle Prime Universiadi Torino

Sul francobollo la copia del discobolo di Mirone

Ediz. Richter- Roma

Anche Filostrato, autore che visse tra il II ed il III sec. d.C., nella sua opera Le Immagini illustra la tecnica di lancio, che veniva effettuato in un'apposita pedana, descrivendo un quadro che raffigurava la morte di Giacinto. Da questo documento sappiamo che l'atleta compiva una torsione a destra piegando il braccio con cui reggeva il disco, per poi lanciarlo con una semirotazione

Em. 25-06-1960 Italia

Obl. 16-08-1960 Roma

Emissione in occasione dei Giochi della XII olimpiade di Roma

Sul timbro la lupa di Roma sormonta i 5 cerchi dei giochi olimpici

Il francobollo e la cartolina rappresentano il Discobolo di Castelporziano leggermente diverso di quello di Mirone

Ediz. Museo Nazionale delle Terme. Roma



CAPITOLO II
L'ATLETICA LEGGERA

IL LANCIO DEL DISCO

Nell'antichità la tecnica era del tutto diversa dall'attuale: il disco, infatti, veniva sollevato all'altezza del capo con entrambe le mani, si spingeva il braccio destro all'indietro e in basso, mentre corpo e testa seguivano il movimento. In tal modo ci si ripiegava su se stessi e tutto il peso del corpo poggiava sul piede destro; l'ultima fase prevedeva l'estensione in avanti e il lancio dell'attrezzo.

Em. 1967 Grecia
Obl. 04-10-1967 Atene

Emissione in preparazione dei Campionati Europei del
1969 ad Atene

Scultura di K. Dimitradis (1881-1943)
Il Discobolo
Atene-Giardino Zappion
Ediz. Stournaras-Atene



Oggi l'attrezzo utilizzato deve soddisfare a certe caratteristiche. Per le donne il disco pesa 1 kg con un diametro tra i 180 e i 182 mm e uno spessore tra 37 e 39 mm, mentre per gli uomini il peso è di 2 kg, il diametro tra i 219 e i 221 mm e lo spessore tra 44 e 46 mm. La pedana di lancio è circolare, con un diametro interno di 2,50 m dotata di una robusta gabbia, a forma di U.

Em. 07-09-2010 Italia
Obl. 11-09-2010
Mortegliano

Emissione per li, 50°
Giochi Olimpici di Roma

Annullo in occasione di
Friulhobby 2010 dedicato
ad Adolfo Consolini, il più
grande discobolo italiano
che ha gareggiato fino alla
età di 52 anni. Ultima gara
fu vinta a Milano alla Arena
il 15 Giugno 1969; 6 mesi
dopo a Dicembre moriva
per un male incurabile

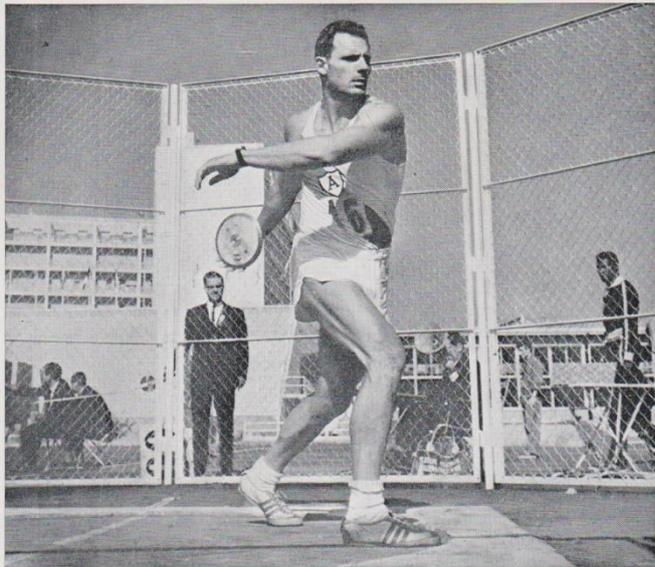


FRIÜLHOBBY 2010



Omaggio a ADOLFO CONSOLINI

CAPITOLO II
L'ATLETICA LEGGERA



LANCIO DEL DISCO

Em. 07-10-1962 Spagna
Obl. 07-10-1962 Madrid

Annullo datario a ponte
Serie di 4 valori con diverse
specialità atletiche

II Edizione dei campionati
Ibero-americani che si tengono
biennialmente fra gli atleti
aderenti all'Associazione
Ispanoamericana di atletica

Lancio del Disco Maschile

Ediz. Industria Grafica
Espagna- Madrid

La statua di Mirone fotografa l'attimo precedente il lancio, in cui l'atleta concentra al massimo le sue energie che confluiranno nell'azione del getto del disco. L'attrezzo in origine era in pietra, successivamente venne sostituito da un disco in bronzo, del peso di circa 2kg e dal diametro di circa 20-30cm. È probabile che le misure più lunghe toccassero i 25m. L'attrezzo veniva chiamato "diuscos" o "solos". Questo doppio nome ha fatto ipotizzare che il termine "solos" si riferisse ad un altro attrezzo, probabilmente un peso.



Em.21-09-1963 Rep. San Marino
Obl.21-09-1963 Rep. San Marino

Annullo doppio cerchio con datario
ed ufficio oblitterante

Emissione in preparazione delle Olimpiadi di Tokyo

La prima volta in cui furono ammesse le donne al lancio del disco fu alle olimpiadi di Amsterdam del 1928 in cui vinse la polacca Halina Konopacka

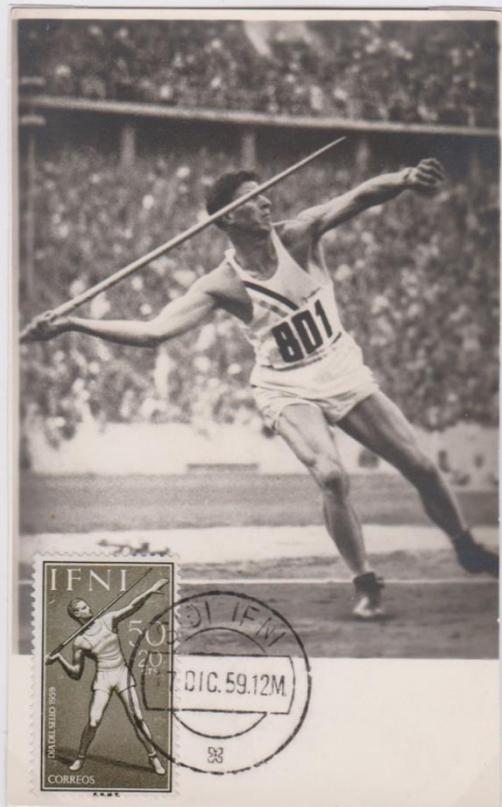
CAPITOLO II
L'ATLETICA LEGGERA

IL TIRO DEL GIAVELLOTTO

E' una specialità dell'atletica leggera, in cui l'atleta cerca di scagliare il più lontano possibile un attrezzo di forma affusolata fatto di metallo e fibra di vetro detto per l'appunto giavelotto. Viene utilizzata un'area di rincorsa delimitata in fondo da una striscia dipinta per terra. Gli atleti devono rilasciare il giavelotto prima di tale striscia e devono uscire lateralmente, altrimenti il tiro è nullo.

Em. 1959 Ifni-Spagna
Obl. 17-12-1959 Sidi Ifni
Con plusvalore pro infanzia

IFNI Colonia Spagnola fino al 04-01-1969 poi divenne territorio del Marocco. La Spagna stampò francobolli per Ifni nel 1941, inizialmente sovrastampando francobolli spagnoli con la scritta "TERRITORIO DE IFNI" Poi furono stampati con nuovo disegno nel 1943. Come tutti i territori spagnoli, le emissioni sono costituite in genere da alcuni valori tematici, talvolta con plusvalore di beneficenza.



Il peso del giavelotto per le donne è di 600 gr. e per gli uomini 800 gr. La pedana entro la quale l'atleta esegue la rincorsa per tirare deve essere lunga tra i 30 ed i 36,5 m. e larga 4 m. Il tiro è valido se l'estremità della testa metallica tocca il terreno prima di ogni altra parte del giavelotto ed entro i margini interni delle linee bianche delimitanti il settore di caduta.

Em. 21-09-1963 Rep. San Marino
Obl. 03-10-1963 Rep. San Marino

Serie di 10 affrancature di diverso valore facciale e soggetti

Emissione in preparazione dei Giochi Olimpici di Tokyo del 1964 raffiguranti tutte le specialità dell'atletica.



CAPITOLO III
L'ATLETICA PESANTE



Il settore dell'Atletica detto "Pesante" comprende oggi tre discipline: la Lotta, distinta in "Libera" e "Greco-romana", il Pugilato ed il Sollevamento Pesi.

LA LOTTA LIBERA

La lotta stile libero è praticata da uomini e donne. Nella lotta libera si possono eseguire tecniche di atterramento o ribaltamento che prevedano azioni sulle gambe. L'obiettivo del combattimento è di "schienare" l'avversario, proiettarlo con grande ampiezza oppure aggiudicarsi due delle tre riprese, ai punti. La schienata equivale al KO.

Em. 28-08-1954 Rep. San Marino
Obl. 28-08-1954 San Marino
Annullo doppio cerchio con lunette su una l'ufficio
obliterante e sotto la scritta poste
Serie Propaganda Sportiva
I Lottatori

Scultura Greca presso Galleria degli Uffizi-Firenze
Ediz. Giusti-Firenze

I giochi di lotta libera hanno origine molto antiche e se ne ha notizia in diverse steli dagli antichi egizi. Gli attuali stili olimpici (la libera e la greco-romana) sono stati codificati nel 1900, prendendo spunto dagli stili "classici", ma adattandone e modificandone le regole. Prima di incontrarsi gli atleti si cospargevano il corpo di olio e sabbia e toglievano la quantità in eccesso con lo strigile una sorta di raschietto (oggi chiamata striglia)

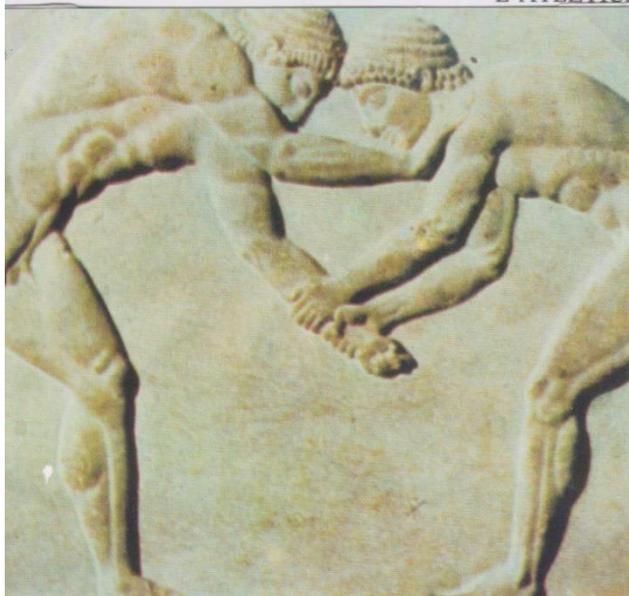
Em. 13-08-1960 Italia
Obl. 13-08-1960 Roma
Centro stampa della XVII Olimpiade
In validità al 31-12-1960
Serie di 9 affrancature con soggetti e valori diversi

Apoxiomenos (l'atleta) che si deterge con lo strigile.
La statua è attribuita a Lisippo

Ediz. Musei Vaticani- Roma



CAPITOLO III
L'ATLETICA PESANTE



LOTTA GRECO-ROMANA

In questo sport non si possono eseguire tecniche di atterramento o ribaltamento che prevedano azioni sulle gambe. La lotta Greco-Romana, non ha nulla da vedere con queste due civiltà del passato. I primi cenni storici della lotta si hanno già nella Bibbia. Il più celebrato campione olimpico della lotta fu sicuramente Milone di Crotone, che vinse sei volte, nel periodo che va dal 540 a.C. al 516 a.C.

Em. 11-10-1990 Italia
Obl. A.S.I.-I°G Roma
Emissione per i campionati mondiali di lotta greco-romana del 1990 a Roma

Rilievo di una base di statua 510 A.C: circa
I lottatori - Museo Arch. Naz. di Atene

Ediz. Museo Arch. Nazionale- Atene

IL JUDO è uno sport da combattimento ed un metodo di difesa personale. Formalmente nato in Giappone con la fondazione del Kodokan da parte del Prof. Jigoro Kano, nel 1882, è derivato dalla lotta Greco-Romana ed adattato alla cultura ed al senso estetico giapponese. E' divenuto disciplina olimpica nel 1964, in occasione dell'Olimpiade di Tokyo. Per la cultura giapponese

il judo è il modo migliore per utilizzare la forza fisica e mentale: è un bellissimo concetto riguardante la logica e la virtù.

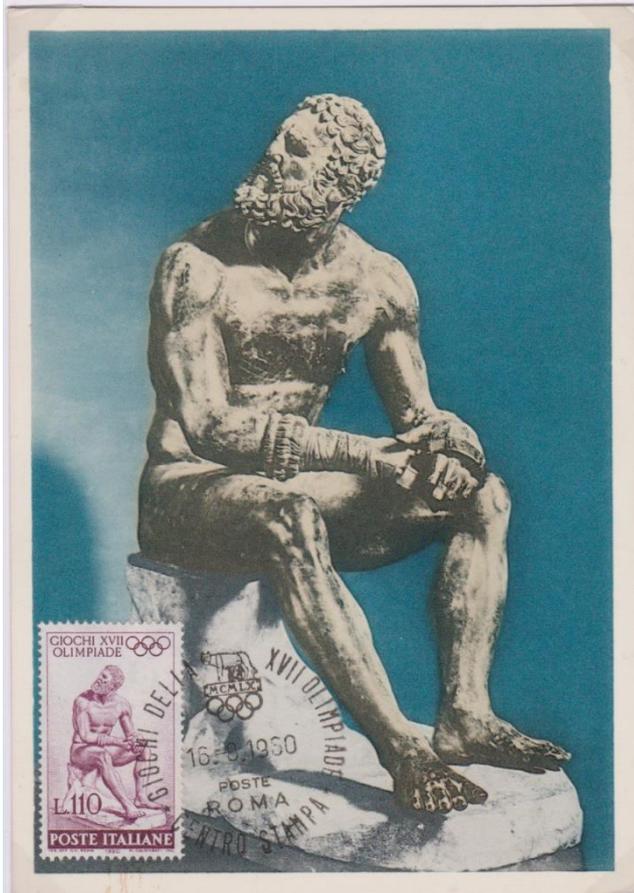


Em. 22-09-1981 Rep S Marino
Obl. 31-10-1981 Rep. S. Marino
Valid. Illimitata

Campionati Europei Juniores di Judo
San Marino 30/10 - 1/11

Ediz. Federaz. Sanmarinese di
Pestistica, Judo, e Culturismo

CAPITOLO III
L'ATLETICA PESANTE



Nella mitologia greca sono Teseo ed Ercole i due personaggi che più spesso ricorrevano all'uso dei pugni per combattere i propri nemici. Nel 688A.C i greci lo introdussero come nuova disciplina della XIII Olimpiade antica e il vincitore fu Onomasto di Smirne. La popolarità di questo sport aveva ormai raggiunto un livello altissimo. Gli incontri olimpici di pugilato cessarono in Grecia solo nel 393d.C, quando l'imperatore Teodosio I vietò l'organizzazione di nuove olimpiadi.

Em.23-05-1960 Rep.San Marino
Obl.25-6/10-7-1960 San Marino

Obl.in occasione della mostra Filatelica-Numismatica e
Maximofila del 1960 a San Marino

Sul timbro la fiaccola olimpica in uso a Roma

Incontro di pugilato alle olimpiadi di Roma

IL PUGILATO

E' uno degli sport più antichi che si conoscano. Le prime sfide competitive della storia umana sono testimoniate dagli inni e leggende delle civiltà della Mesopotamia e dell'antico Egitto. I Greci consideravano la lotta con i pugni una disciplina completa ed ideale, con la quale un uomo poteva sviluppare una mente vigile e reattiva in corpo sano e robusto.

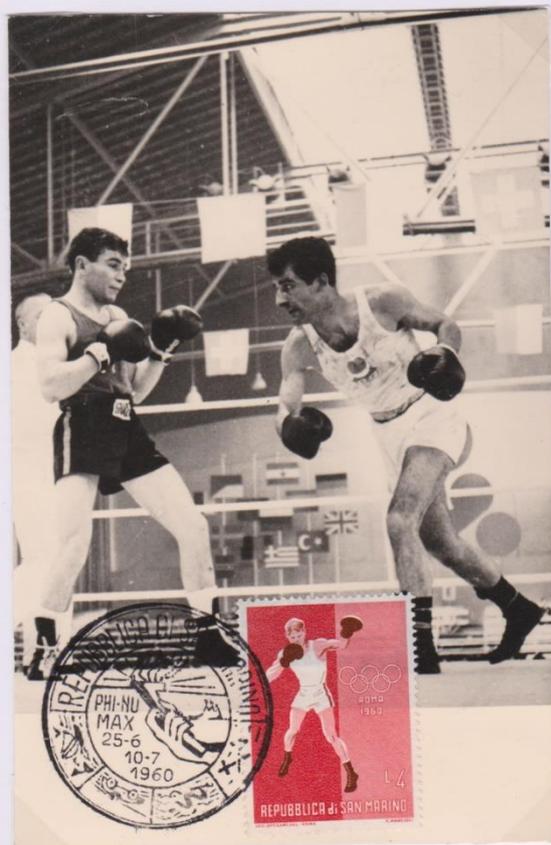
Em. 25-06-1960 Italia
Obl.15-08-1960 Roma

Giochi della XVII Olimpiade

Il Pugilatore

Opera in bronzo della scuola di Lisippo. Si notano alle mani i cesti (dal latino: caestus): grossi e complessi guantoni. Le quattro dita sono infilate in un pesante anello, costituito da tre fasce di cuoio tenute insieme da borchie metalliche.

Ediz. Museo Nazionale delle Terme-Roma





IL PUGILATO

Alla metà del XVIII sec. il britannico Broughton stabilì un primo regolamento che rimase in vigore sino al 1865, quando fu sostituito dal regolamento del marchese di Queensberry, che fissò la durata delle riprese in 3 minuti. Nel XX secolo il pugilato professionistico ha preso sempre più piede e le regole sono state via via modificate per garantire una maggiore sicurezza ai pugili. Il pugilato è stato ammesso alle Olimpiadi per la prima volta nel 1904: le gare ai giochi olimpici sono riservate solo agli atleti dilettanti.

Em. 17-08-1964 Polonia
Obl. 25-11-1964 Varsavia

Emissione per le Olimpiadi di Tokyo

Serie di 8 francobolli di diverso valore facciale raffiguranti i vari sport olimpici

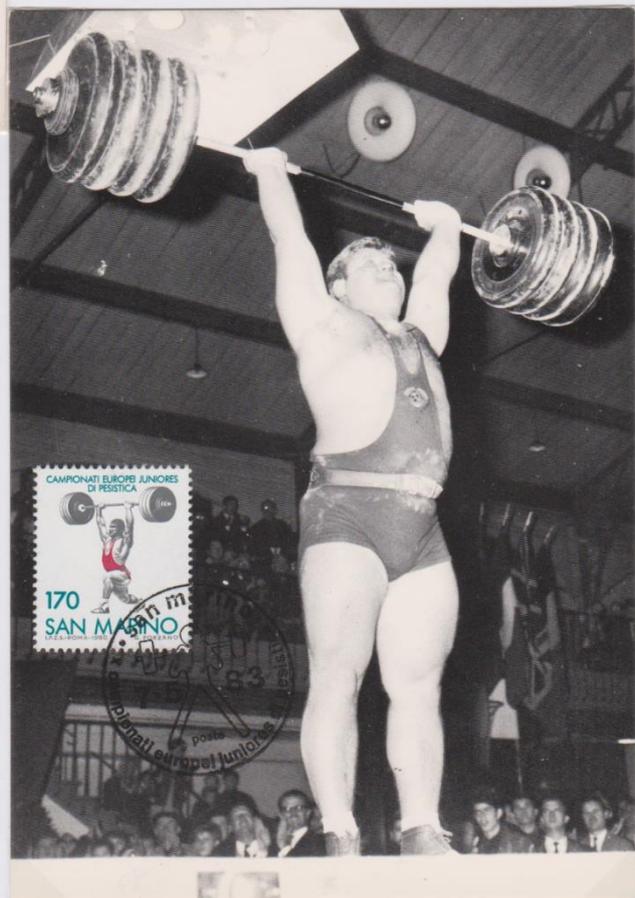
SOLLEVAMENTO PESI

Le gare di sollevamento pesi sono diffuse sin dai tempi antichi (sembra che fossero incluse nelle Olimpiadi antiche), ed erano parte del programma dei primi giochi olimpici moderni nel 1896. Dagli anni cinquanta agli anni ottanta, molti sollevatori di successo erano dell'Europa orientale. Da allora, sollevatori provenienti da Cina, Grecia e Turchia hanno dominato questo sport. Il sollevamento pesi femminile ha iniziato a diffondersi negli anni ottanta ed è diventato olimpico nel 2000.

Em. 18-09-1980 Rep. San Marino
Obl. 07-05-1983 San Marino
Valid. Illimitata

Tiratura di 650.000 ne furono distrutti 78.917 il 07-08-1987 dall'Azienda autonoma di Stato Filatelica e Numismatica
Celebrazione dei campionati europei juniores di pesistica

Si deve notare che i IX giochi del mediterraneo del 1983 si sono tenuti a Casablanca e nella Rep. di S. Marino. Sono stati celebrati con l'annullo di S. Marino usando francobollo del Campionato europeo juniores di pesistica del 1980 disputatosi a San Marino.



CAPITOLO IV
LA GINNASTICA ARTISTICA



L'atleta di tale disciplina, deve essere dotato di forza e velocità, elevata mobilità articolare, e deve seguire un allenamento molto lungo per i numerosi elementi di coordinazione controintuitivi come i salti all'indietro. Le origini della ginnastica artistica sono molto antiche. In diverse culture, quali quella cinese, egizia e micenea, si può individuare questa disciplina. Per quanto riguarda i Greci, la ginnastica fu prima praticata dai Dori.

Em. 26-05-1952 Ungheria
Obl. 08-12-1952 Budapest
Serie di 6 affrancature con diversi soggetti e valori facciali

Emissione celebrativa dei giochi olimpici estivi di Helsinki del 1952

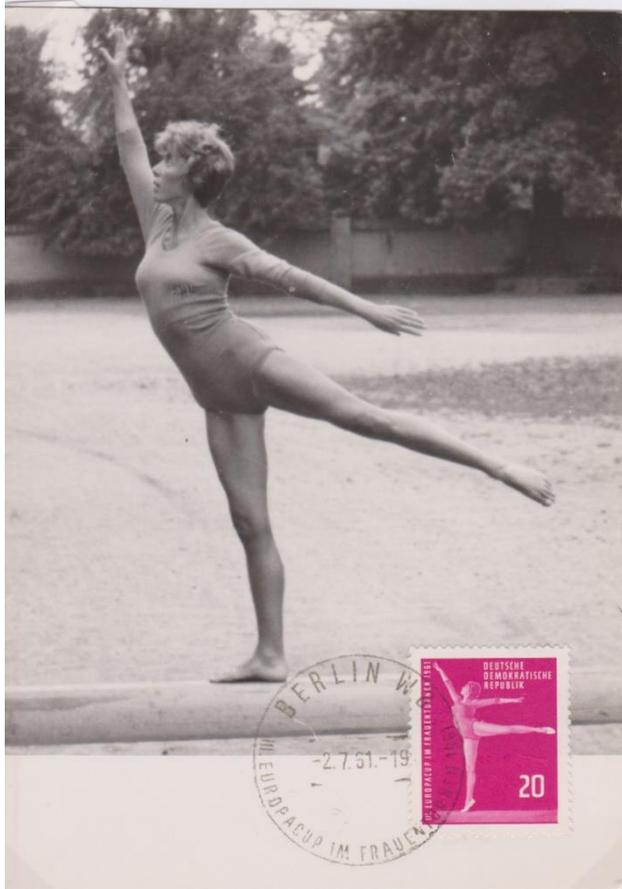
Occorre precisare che gli antichi per ginnastica artistica (corpo libero ed attrezzi) non intendevano quello che intendiamo noi oggi, bensì esercizi fisici che corrispondono alla attuale atletica leggera e pesante. La ginnastica non incontrò eccessivo favore nell'età romana. I romani non la apprezzavano perché la ritenevano propria degli schiavi o degli stranieri e perché erano contrari a mostrarsi nudi in pubblico. Solo dopo l'anno Mille la cultura fisica riacquistò importanza.

Em. 24-10-1958 Bulgaria
Obl. 24-10-1958 Sofia

Campionati mondiali di ginnastica



CAPITOLO IV
LA GINNASTICA ARTISTICA



LA TRAVE

La **trave di equilibrio**, o più comunemente solo **trave**, è una disciplina olimpica del settore femminile della ginnastica artistica. L'attrezzo poggia su un tappeto, è lungo 5 m, largo 10 cm ed ha un'altezza regolabile che, secondo il regolamento, nelle competizioni olimpiche, va posta a 1,25 m. La limitata superficie di appoggio e l'altezza dal suolo richiedono particolari doti di equilibrio.

Em.03-06-1961 Rep.Fed.Ted.
Obl.02-07-1961 Berlino

La Trave

Serie di 3 valori di diverso valore facciale, dedicato alle specialità della ginnastica artistica

Coppa Europea femminile di ginnastica artistica 1961

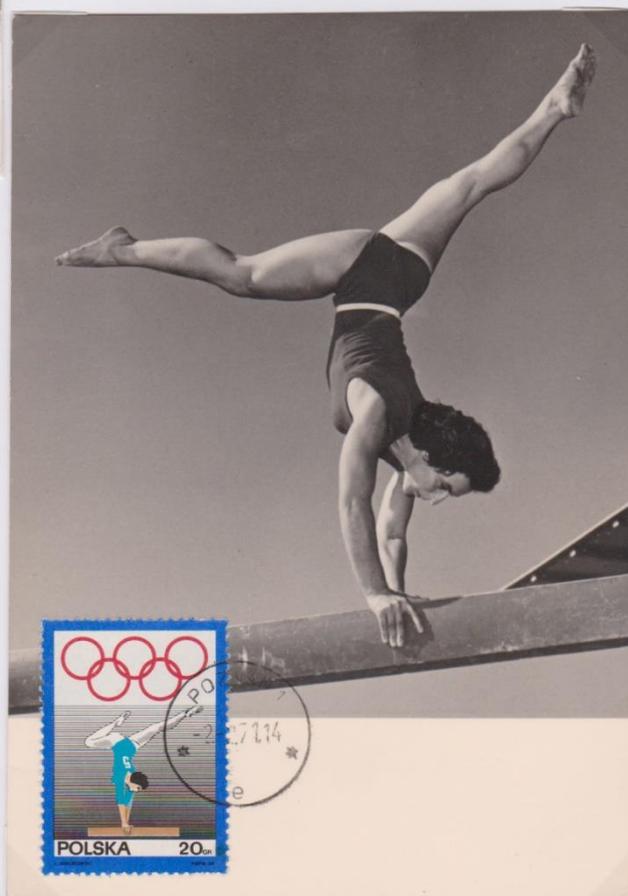
Sulla trave è possibile compiere una varietà di movimenti. Alcuni elementi della ginnastica alla trave sono: capovolta avanti senza mani - è una capriola durante la quale le braccia e le mani non vengono appoggiate all'attrezzo.

Verticale di passaggio - è una verticale che non va tenuta più di 2 secondi, altrimenti viene data una penalità, perché in questo caso se si tiene di più di due secondi diventa una verticale tenuta.

Em.1969 Polonia
Obl.02-02-1971 Poznan

Serie di 8 valori, con soggetto le discipline ammesse alle olimpiadi

Celebrazione del Comitato Olimpico Nazionale



CAPITOLO IV
LA GINNASTICA ARTISTICA



LE PARALLELE ASIMMETRICHE

Sono un attrezzo della ginnastica artistica femminile. Sono formate da una struttura in metallo, che, agganciata con cavi al pavimento, sostiene due staggi in legno posizionati distanziati, uno più in alto e uno più in basso. Con il passare degli anni, infatti, gli staggi sono stati distanziati maggiormente, in modo da poter consentire evoluzioni più spettacolari.

Em.03-06-1961 Rep.Fed.Ted.
Obl. 02-07-1961 Berlino

Le Parellele Asimmetriche

Serie di 3 valori di diverso valore facciale, dedicato alle specialità della ginnastica artistica

Coppa Europea femminile di ginnastica artistica

L'esercizio alle parallele asimmetriche richiede soprattutto forza nelle braccia. Le ginnaste eseguono movimenti in gran velocità e i passaggi più spettacolari sono quelli caratterizzati da grandi salti con ripresa dello stesso staggio di spinta, oppure passando da

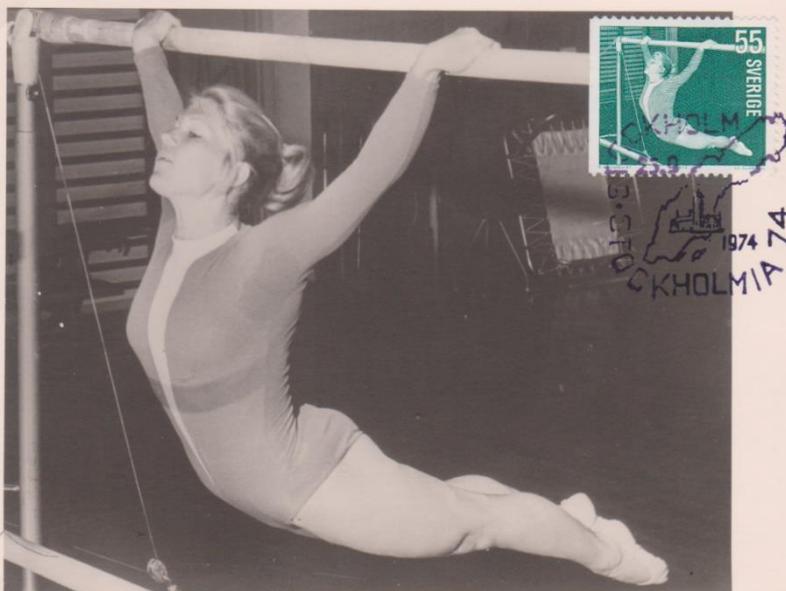
uno staggio all'altro. L'esercizio inizia con un'entrata, e termina con un'uscita, nella quale la ginnasta si stacca definitivamente dallo staggio ed atterra sul tappeto.

Em.23-02-1972 Svezia
Obl.23-09-1974 Stokholm

Serie di 5 valori -Le donne e le attività sportive-
Emessi in libretto a coppie in blocco e quindi lato sinistro o destro non dentellato,

Campionati europei di ginnastica a Stokholm 1974

Timbro figurato con la silhouette della Svezia e di Stokholm



CAPITOLO IV
LA GINNASTICA ARTISTICA

LE PARALLELE ASIMMETRICHE

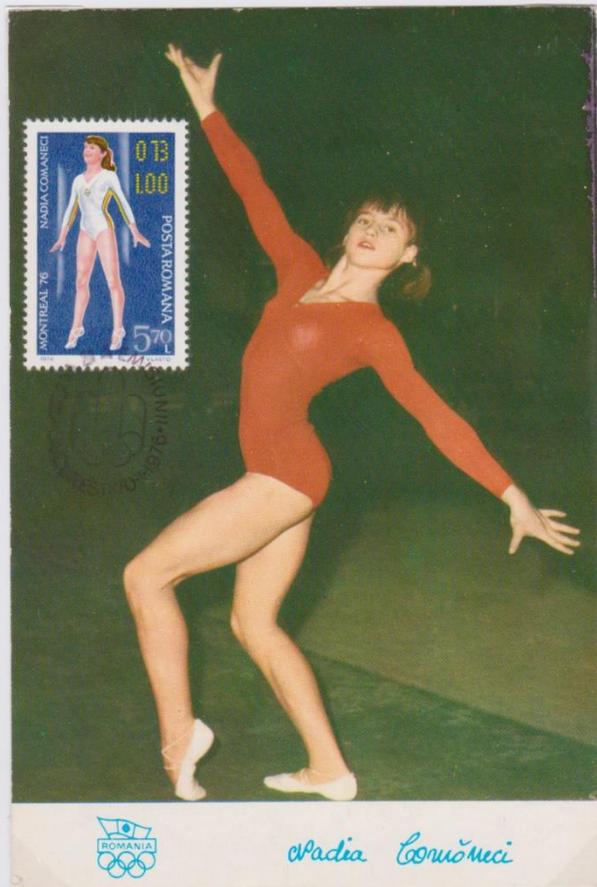
Nella uscita, le ginnaste eseguono doppi salti mortali, anche con avvitiamenti in volo. Le parallele asimmetriche furono introdotte nel programma olimpico ai Giochi di Helsinki 1952. Ai Giochi di Montreal 1976 Nadia Comăneci fu la prima ginnasta in assoluto ad ottenere un 10 pieno, e unanime da parte dei giudici, alle parallele asimmetriche. A tutt'oggi è l'unica atleta ad aver ricevuto l'Ordine Olimpico per ben due volte.

Em. 20-10-1976 Romania
Obl. 20-10-1976 Bucarest

Serie di 8 francobolli di diverso valore facciale celebranti
Le discipline olimpiche delle Olimpiadi di Montreal e gi
ginnasti rumeni

Celebrazione della medaglia d'oro della rumena
Nadia Comăneci,

Ediz. O.S.E.T.C.M - Bucarest

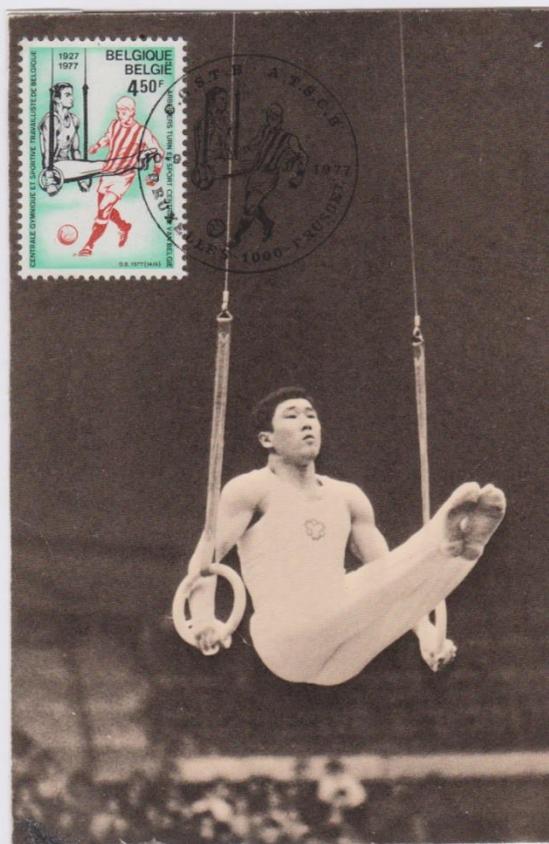


GLI ANELLI

Gli anelli sono una delle specialità maschili della ginnastica artistica. L'esercizio agli anelli dura circa un minuto, durante il quale il ginnasta tiene posizioni statiche e compie passaggi dinamici, terminando con un salto detto uscita. Tutti i muscoli degli arti superiori vengono sollecitati in maniera intensa e sono quindi caratterizzati da elevata ipertrofia muscolare, mentre quelli degli arti inferiori non necessitano dello stesso livello di forza.

Em. 10-09-1977 Belgio
Obl. 10-09-1977 Bruxelles
Triplice Concordanza

Cinquantenario del centro sportivo operaio del Belgio
Ediz. Maximaphiles Belges - Brussel



CAPITOLO IV
LA GINNASTICA ARTISTICA



IL CORPO LIBERO

Il corpo libero è una specialità della ginnastica artistica, sia maschile sia femminile. Il corpo libero maschile prevede una serie di esercizi privi di musica senza lo ausilio di strumenti specifici al di fuori del suolo. Il corpo libero femminile si svolge su una pedana in tutto simile a quella del corpo libero maschile. Tanto nell'Artistica quanto nella Ritmica è richiesto un accompagnamento musicale di cui occorre rispettare i tempi.

Em. 21-10-1978 Francia
Obl. 21-10-1978 Strasburgo

XIX Campionato mondiale di Ginnastica

Ediz. Steff - Parigi

Solo taluni elementi sono in comune con l'artistica maschile, ma altri sono di competenza esclusivamente femminile, a partire dai numerosi framezzi che le ginnaste tendono ad usare per riempire i tempi, adeguarsi ad essi e conferire coreograficità all'esercizio.

Em. 10-10-1986 Giappone
Obl. 10-10-1986 Fuji

Celebrazione del 41° incontro nazionale di Atletica



「床運動と富士山」 山野内孝夫画
"Floor exercises and Mt Fuji"
by Takao YAMANOUCHI



CAPITOLO IV
LA GINNASTICA ARTISTICA



IL CORPO LIBERO

Alcuni elementi del corpo libero sono:
Salto del gatto: Questo salto si usa più che altro come coreografia. Si può partire con la gamba che si preferisce: si fa un passo in avanti con una gamba, poi (iniziando con l'altra) si salta, alzando e piegando una gamba dopo l'altra. Durante il salto si portano in alto ambedue le braccia, che all'inizio e alla fine sono tese in fuori. Si può compiere questo salto, eventualmente, con una rotazione di 180 o 360 gradi.

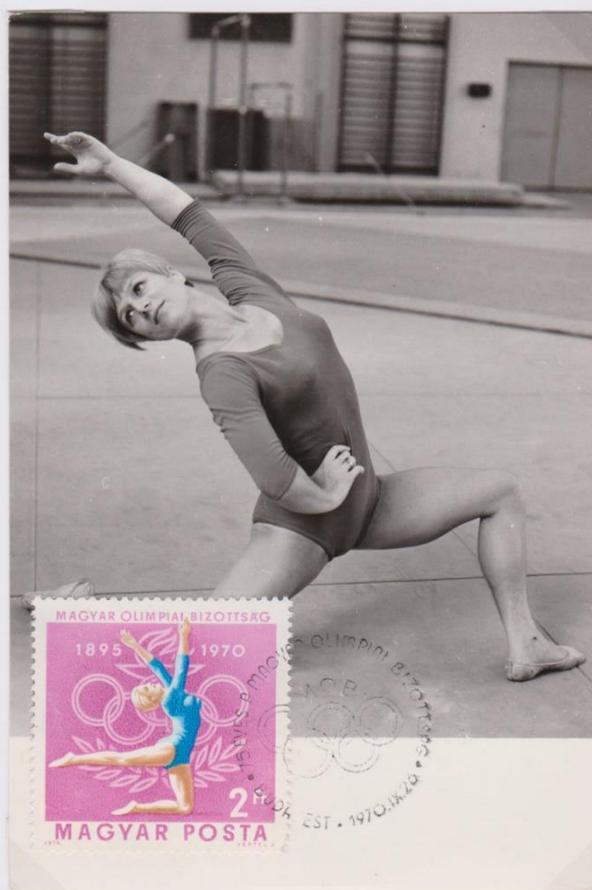
Em.03-06-1961 D.D.R.
Obl.02-07-1961 Berlino
III Coppa Europea di Ginnastica Femminile

Rovesciata indietro: Si parte in piedi, con le braccia tese in alto e una gamba avanti. La ginnasta inarca indietro la schiena come per un ponte, poggia le mani per terra e, dandosi una spinta, getta indietro dapprima la gamba che aveva tenuto avanti, poi, mentre la prima gamba è circa in posizione orizzontale, spinge in su anche l'altra. Quando entrambe le gambe toccano terra ci si rialza.

Em. 26-09-1970 Ungheria
Obl.26-09-1970 Budapest

75° Anniversario dell'istituzione
Del comitato Olimpico Ungherese

Ediz. Képzoműszeti Alap Kiadvallata Budapest



CAPITOLO IV
LA GINNASTICA ARTISTICA



IL CORPO LIBERO

Flic: Ci si dà una spinta con gli arti inferiori mentre gli arti superiori vengono slanciati per dietro alto, dalla stazione eretta si passa per la verticale (buttandosi indietro), poi subito dalla verticale con una spinta ci si deve ritrovare in piedi

Em.05-06-1984 Portogallo
Obl.05-06-1984 Lisbona

In valid.al 31-08-1989
Celebrazione del 75° Anniversario della istituzione del
Comitato Olimpico Portoghese
Serie di 5 valori celebrativi dei Giochi Olimpici di
Los Angeles

Ediz .Maximafilistas Portoghese -Lisbona

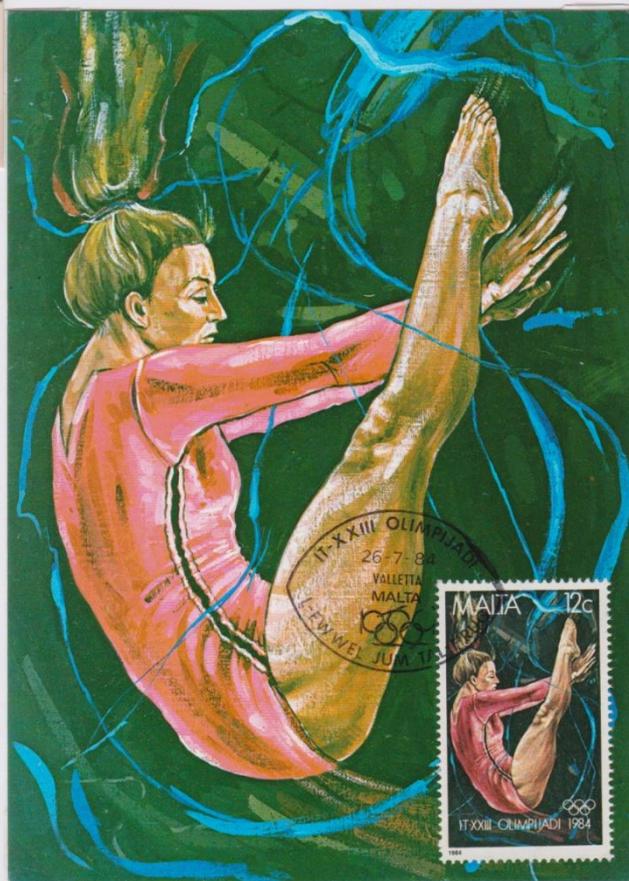
Salto raccolto avanti: Effettuato di solito dopo una rincorsa, inizia con una battuta a piedi uniti, che è seguita da un raggruppamento in volo e da una rotazione in avanti fino al completamento di un intero giro. Poco prima del raggiungimento del terreno alla fine del salto ci si distende per arrivare in piedi.

Em. 26-07-1984 Malta
Obl.26-07-1984 Valletta

Timbro celebrativo speciale ad oliva
Per la XXIII Olimpiade Los-Angeles

Da un quadro di Luciano Micallef

Ediz. Printex Valletta



CAPITOLO IV
LA GINNASTICA ARTISTICA



LA GINNASTICA RITMICA

E' una disciplina della ginnastica e uno sport olimpico femminile, di squadra, individuale o a coppie (quest'ultima non è specialità olimpica). Le ginnaste individuali devono eseguire quattro esercizi con attrezzi differenti tra cerchio, palla, clavette, nastro e fune. La ginnastica ritmica si sviluppò nel XIX secolo dagli stili ginnici tedesco e svedese.

Em. 14-11-1959 Finlandia
Obl. 23-04-1960 Helsinki
In valid. al 31-05-1994

Celebrazione del 100° anniversario della nascita di Elin Oihonna Kallio (1859-1929), la prima donna insegnante di educazione fisica che introdusse la ginnastica femminile.

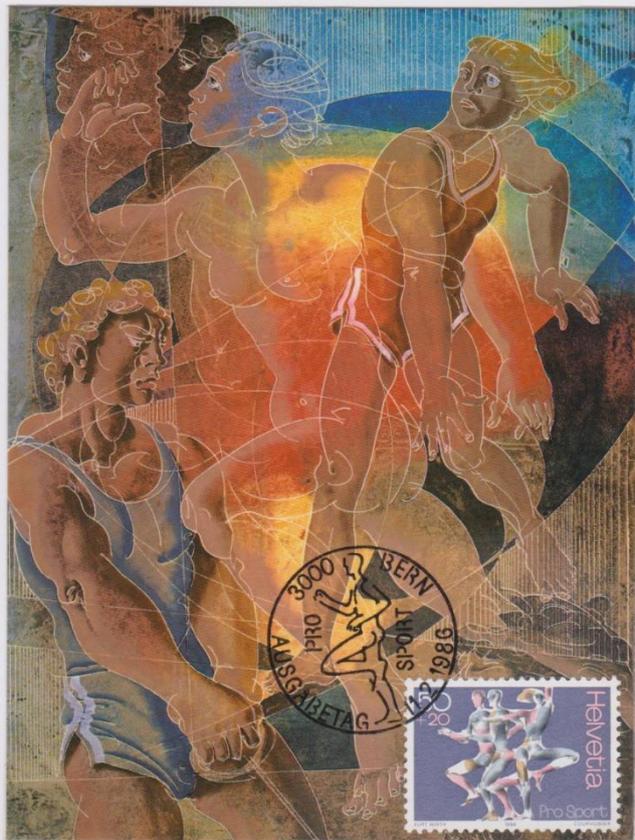
La ginnastica ritmica entrò nel programma dei Giochi olimpici di Los Angeles nel 1984. Anche in questo caso si trattò inizialmente solo di prove individuali; la gara di gruppo venne inserita solo nel 1996 nelle Olimpiadi di Atlanta. L'esercizio può essere effettuato individualmente, in coppia, oppure in squadra composta da 3 a 6 ginnaste o anche di più. Nelle prove di squadra e di coppia le atlete possono usare tutte lo stesso attrezzo, oppure due diversi.

Em. 10-08-1959 D.D.R.
Obl. 15-08-1959 Leipzig

III Campionato di ginnastica tedesco di Liepzig



CAPITOLO V
IL PATTINAGGIO SU GHIACCIO



Si ritiene che il **pattinaggio su ghiaccio** si sia originato in Svezia oltre dodici secoli fa (ma reperti datati al 50 a.C. fanno pensare ad origini ancora più remote), presso i Vichinghi, con pattini a lame di osso di bue o renna. Il pattinaggio fu inserito nel programma olimpico prima della nascita dei Giochi olimpici invernali. Fu presente ai Giochi olimpici estivi di Londra 1908 e di Anversa 1920. Le tre prove di artistica fanno parte del programma olimpico sin dai Giochi olimpici invernali del 1924 a Chamonix.

Em. 11-02-1986 Svizzera
Obl. 11-02-1986 Berna

Emissione per la promozione degli sport

Ediz. CIO 1983. Svizzera
Esec. Ass. Maximaphile Suisse

PATTINAGGIO DI FIGURA

Le competizioni del **pattinaggio di figura** sono composte da un programma corto e da un programma libero. Comprende una serie di esibizioni con figure obbligatorie e con figure libere, da eseguirsi individualmente o a coppie.

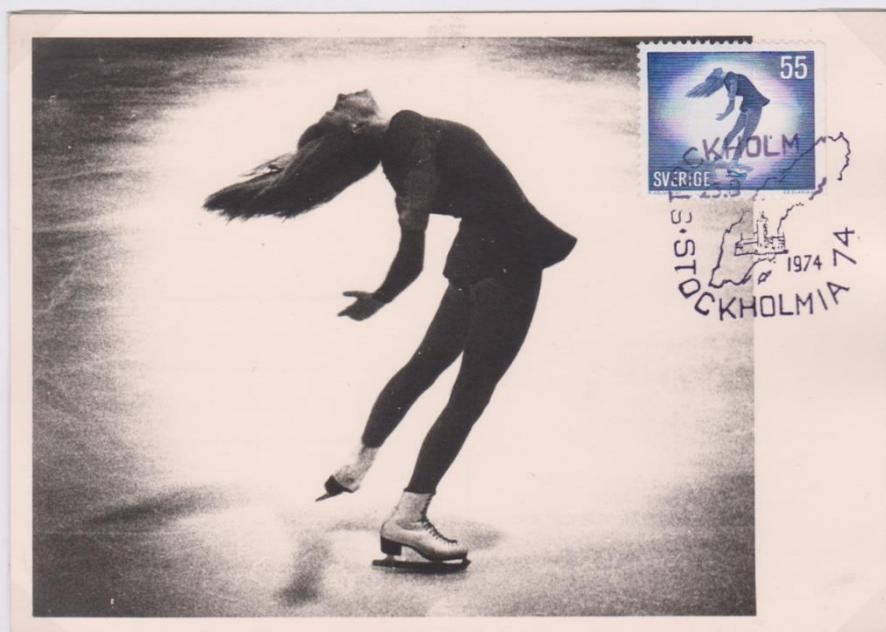
Em. 23-02-1972 Svezia
Obl. 25-09-74 Stokholm

Valid. Illim.
Emissione in foglietto

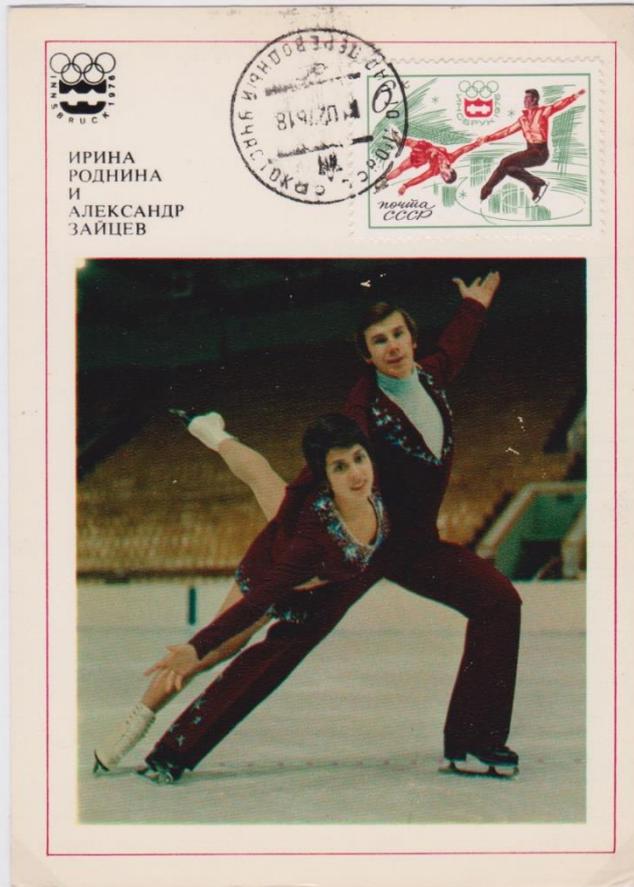
Con taglio a destra,
esiste anche con taglio a
sinistra

Campionato Europeo di
ginnasticaa Stokholm

Timbro figurato con la
sillhouette della Svezia e
di Stokholm



CAPITOLO V
IL PATTINAGGIO SU GHIACCIO



La danza su ghiaccio è una specialità del pattinaggio di figura. Dal 1952 l'International Skating Union ha inserito questa disciplina nel programma ufficiale dei Campionati mondiali di pattinaggio di figura e nel 1976 ai Giochi olimpici invernali di Innsbruck è divenuto sport olimpico. Componenti fondamentali della disciplina sono la coppia, composta da un uomo e una donna, la musica, il ritmo.

Em.04-02-1976 URSS
Obl.04-02-1976 Mosca

Manifestazioni Celebrative
dei giochi Olimpici di Innsbruck

I danzatori prima di ogni competizione, devono presentare un programma, a cui vengono associati dei livelli di difficoltà. Tale programma è composto da diversi balli, alcuni obbligatori, decisi dalla federazione internazionale nel programma tecnico stilato per ogni stagione sportiva, altri originali e liberi che, comunque, devono presentare alcuni elementi tecnici.

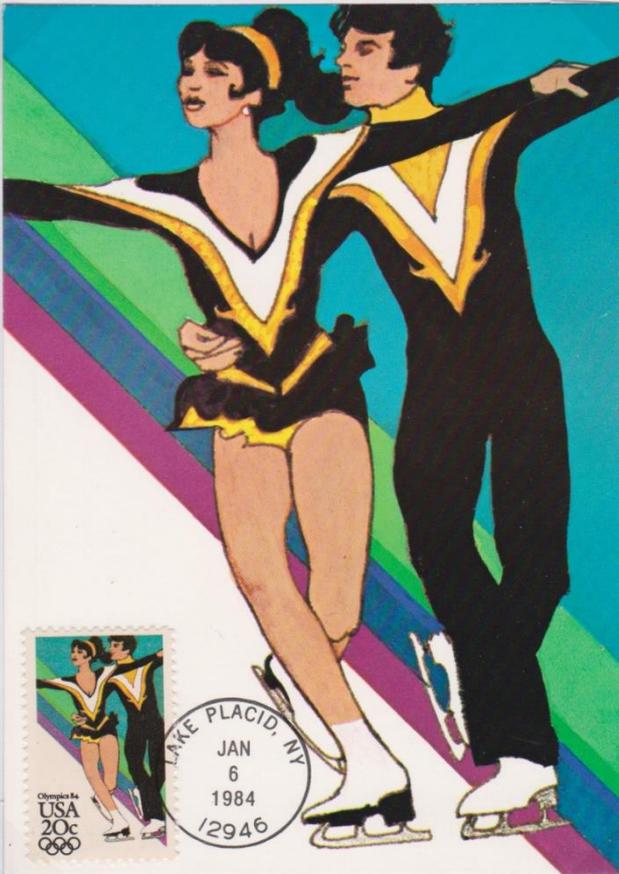
Em. 08-02-1984 URSS
Obl.08-02-1984 Mosca

Giochi Olimpici invernali
di Sarajevo

Timbro figurato che richiama
l'universalità dei giochi Olimpici



CAPITOLO V
IL PATTINAGGIO SUL GHIACCIO



I balli sono valutati in base a tre differenti componenti: Skating skills, Performance and Execution, Timing and Interpretation of the music. Lo Skating skills riguarda principalmente la qualità della pattinata; la Performance and Execution concerne la qualità delle posizioni, la precisione di esecuzione dei movimenti; il Timing and Interpretation of the music si riferisce invece alla capacità di muoversi in conformità col ritmo e all'interpretazione della pezzo musicale.

Em. 06-01-1984 U.S.A.
Obl. 06-01-1984 Lake Placid-N.Y.

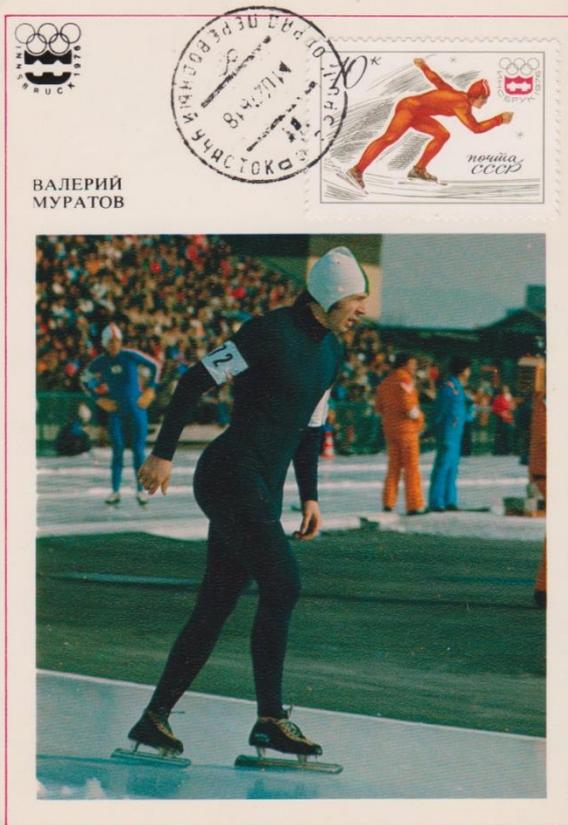
Il francobollo è tratto da un quadro di Robert Peak

IL PATTINAGGIO DI VELOCITA'

Il pattinaggio di velocità è una forma di pattinaggio su ghiaccio nel quale i concorrenti devono percorrere una determinata distanza nel minor tempo possibile. Il pattinaggio di velocità si pratica attualmente su ovali all'aperto o al coperto, spesso con ghiaccio artificiale. Per i Giochi Olimpici le regole richiedono un ovale al coperto.

Em.04-02-1976 URSS
Obl.04-02-1976 Mosca

Manifestazioni Celebrative
dei Giochi Olimpici di Innsbruk



CAPITOLO V
IL PATTINAGGIO SU GHIACCIO



Em. 08-02-1984 URSS
Obl. 08-02-1984 Mosca

Giochi Olimpici Invernali di
Sarajevo

Pattinaggio di Velocità

In tutte le gare si affrontano due concorrenti, e quindi vengono usate due corsie. I pattinatori indossano una fascia sul braccio per identificare in quale corsia sono partiti. I colori sono il bianco per la corsia interna e il rosso per la corsia esterna. Sul rettilineo opposto al traguardo i pattinatori si scambiano la corsia in modo da coprire la stessa distanza ad ogni giro.

Em. 06-02-1995 Italia
Obl. 09-02-1995 Trento

Campionato Mondiale Maschile
di Pattinaggio di Velocità -
Baselga di Pinè

Ed. Comitato Pinè Mondiale



CAPITOLO VI
LO SCI-IL BOB



Em. 06-02-1970 Italia
Obl. 12-02-1970 St. Ulrich Groden

Campionato Mondiale di Sci
alpino 1970 - Discesista

Obliterazione effettuata dai servizi
mobili postali

Annullo figurato recante anche il
logo della manifestazione

Lo sci raccoglie diverse discipline sportive invernali, accomunate dall'uso degli sci come strumento per la percorrenza di distanze su fondi nevosi. Lo sci è probabilmente il più antico mezzo di locomozione inventato dall'uomo, prima ancora della ruota. Alcuni ritrovamenti fossili in Siberia, Scandinavia e Lapponia datano i primi strumenti di questo tipo al 2500 a.C. Nelle Storie di Erodoto si parla di popoli dell'Asia minore con "scarpe di legno" per spostarsi sulla neve e alcuni riferimenti compaiono anche nell'Eneide di Virgilio. È stato scoperto che nell'arcaico alfabeto cinese esiste un ideogramma che significa ed indica un preciso attrezzo: la "tavoletta per scivolare". Lo sci alpino debuttò ai Giochi olimpici invernali a Garmisch-Partenkirchen 1936, con solo gare di combinata.

DISCESA LIBERA

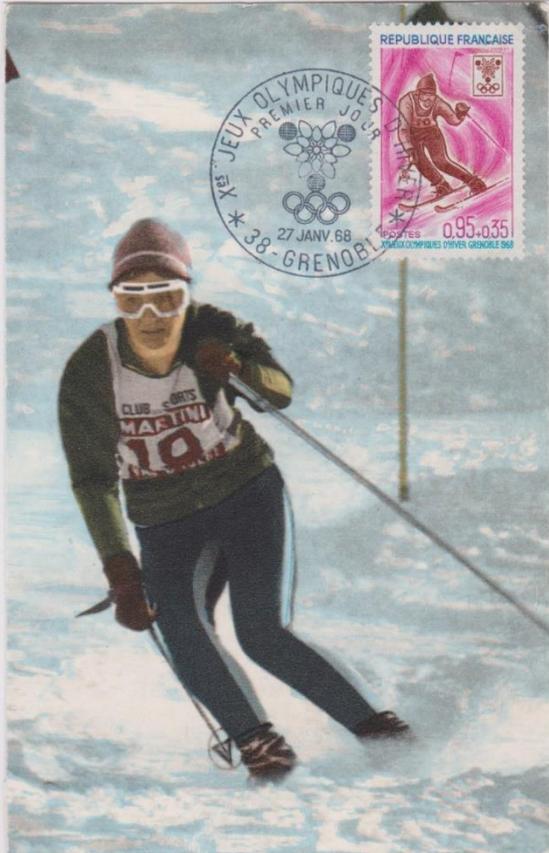
Em. 14-06-1962 Rep. San Marino
Obl. 11-10-1962 San Marino

Sport di Montagna
Serie di 10 valori con soggetti
e valori facciali diversi

Discesa Libera

Ediz. M.M. -Milano





LO SLALOM SPECIALE

Discesa libera e slalom speciale furono introdotti a Sankt Moritz 1948. Lo slalom è una gara sportiva nella quale i concorrenti devono completare un percorso, nel minor tempo possibile, passando attraverso dei punti obbligati chiamati porte. Il saltare una porta provoca normalmente una penalità di tempo o una squalifica.

Em. 27-01-1968 Francia
Obl. 27-01-1968 Grenoble

X Giochi Olimpici invernali

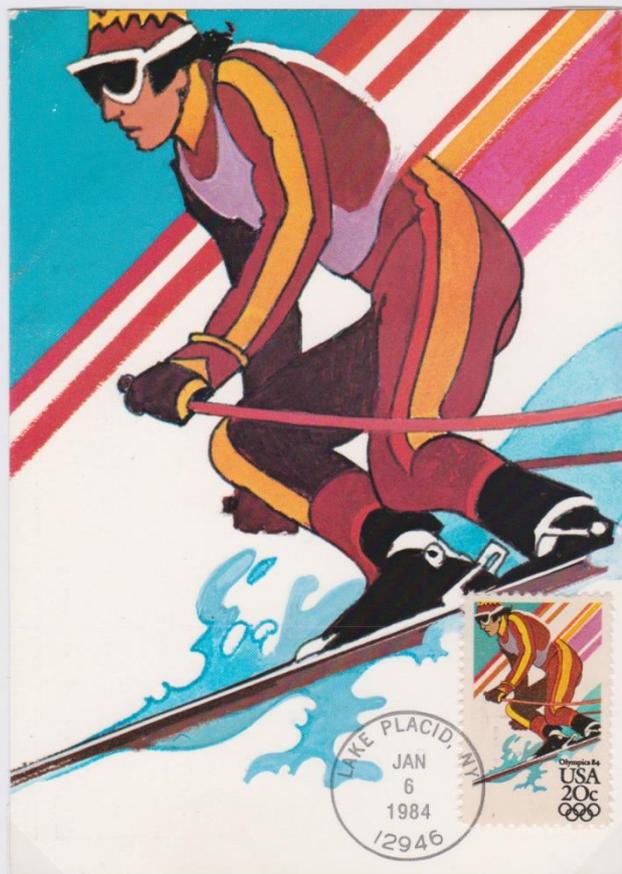
Ed. Parison et Régnier - Paigi

LO SLALOM GIGANTE

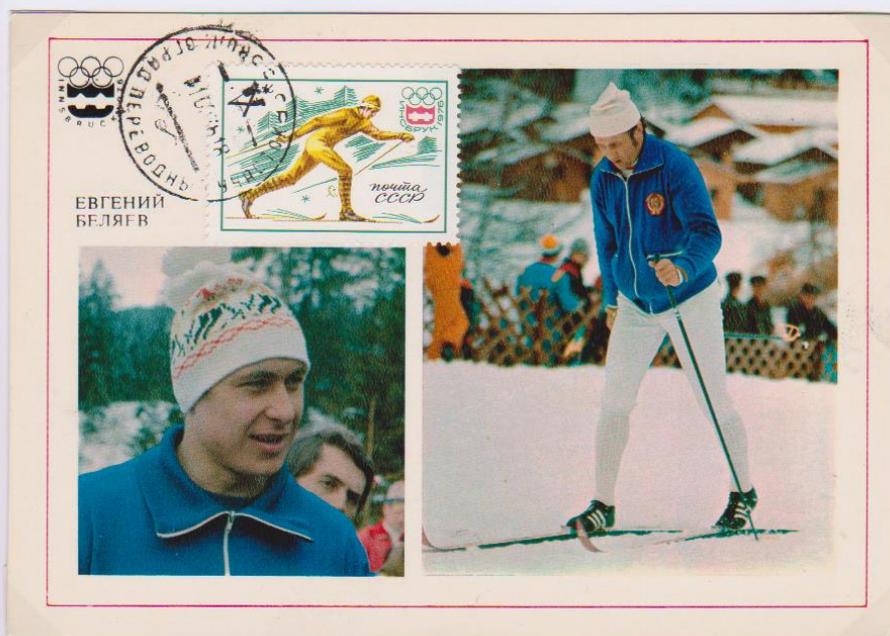
Lo slalom gigante, detto anche gigante, è una gara in cui gli sciatori sono tenuti a passare attraverso una serie di porte disposte sul tracciato. Rispetto allo slalom speciale è molto più veloce, poiché le curve hanno un raggio maggiore. Storicamente, lo slalom gigante è un'evoluzione dello slalom speciale. Le differenze riguardano anche gli attrezzi

Em 06-01-1984 U.S.A.
Obl. 06-01-1984 Lake Placid N.Y.

Francobollo tratto da un quadro di Robert Peak



CAPITOLO VI
LO SCI- IL BOB



Em.04-02-1976 URSS
Obl.04-02-1976 Mosca

Manifestazioni celebrative dei
Giochi Olimpici di Innsbruck

IL FONDO

Nello sci di fondo la tecnica permette di avanzare sulla neve con l'utilizzo coordinato di sci e bastoncini. Lo sci di fondo fa parte del programma olimpico invernale dai I Giochi olimpici invernali del 1924

IL BOB

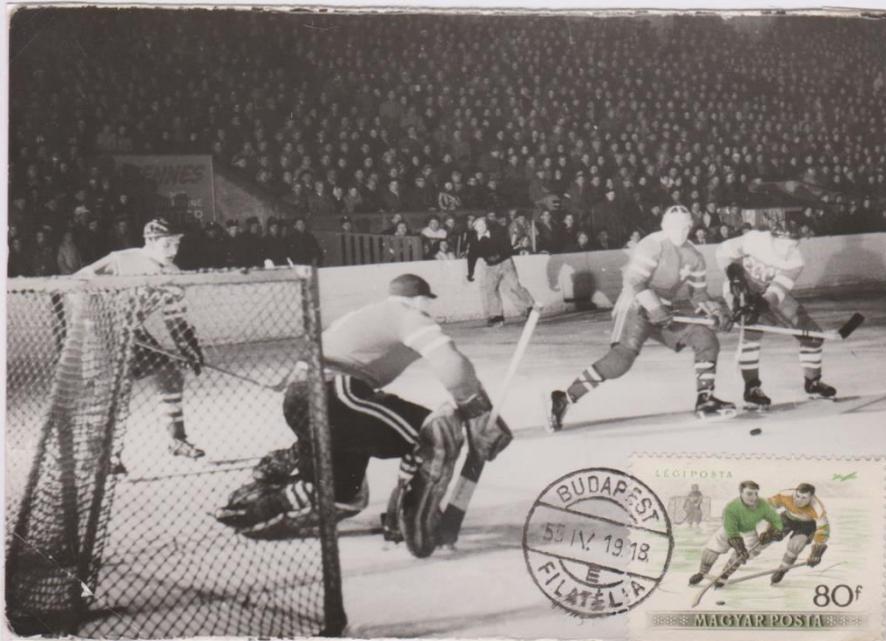
Il Bob è uno sport invernale nel quale delle squadre eseguono discese cronometrate lungo una pista ghiacciata, stretta e tortuosa, a bordo di un mezzo dotato di pattini sterzanti spinto all'avvio dai membri della squadra e successivamente dalla forza di gravità. A seconda del numero di componenti dell'equipaggio si parla di Bob a due o di Bob a quattro. Lo sport fu inventato nel 1880 ad Albany (N.Y) e successivamente introdotto in Svizzera. Lo sport fa parte del programma dei Giochi olimpici invernali dalla prima edizione del 1924.

Em.24-01-1966 Italia
Obl. 24-01-1966 Cortina d'Ampezzo
Giorno di emissione

Campionato mondiale di Bob



CAPITOLO VII
HOCKEY SU GHIACCIO-HOCKEY SU PRATO- GOLF



**HOCKEY SU
GHIACCIO**

Em. 26-02-1955 Ungheria
Obl. 19-04-1955 Budapest
Francobollo di Posta aerea

Serie di 8 valori relativi agli sports
invernali

Sports Invernali

Ediz. Photopress . Zurich

L'hockey su ghiaccio
è uno sport di squadra
disputato sul ghiaccio,
in cui i pattinatori attra-
verso l'utilizzo di un
bastone ricurvo indiriz-
zano il puck nella porta
della squadra avversa

Una squadra di hockey su ghiaccio è composta al massimo di 22 giocatori, 20 di movimento e 2 portieri. Durante una partita possono essere sul ghiaccio al massimo 6 giocatori per squadra contemporaneamente. Per evitare gli infortuni è prescritto un equipaggiamento protettivo completo. Oltre a particolari pattini da ghiaccio e il bastone, ne fanno parte un casco con visiera, guanti, protezioni per nuca, laringe e bocca, e il paradenti. Inoltre protezioni sono previste per le spalle e la cassa toracica. Poiché i portieri sono sottoposti a maggiori rischi, hanno uno speciale equipaggiamento: oltre a speciali "pattini da portiere" ed un bastone leggermente più spesso, portano un casco dotato di una maschera a griglia, gambali, un guanto - quello della mano che regge il bastone - dotato di "scudo" ed un "guanto da presa".

Em. 04-02-1976 URSS
Obl. 04-02-1976 Mosca

Manifestazioni Celebrative dei
Giochi Olimpici di Innsbruck

Squadra di Hockey su Ghiaccio
.Mosca





HOCKEY SU PRATO

Em. 24-06-1986 Guernsey
Obl. 24-06-1986 Guernsey

Giocatrici di Hockey su prato
Sul timbro e sul francobollo lo stemma reale inglese. L'isola è il capoluogo delle Isole Normanne nel canale della Manica

L'Hockey su prato è uno sport in cui due formazioni di 11 giocatori muniti di bastoni ricurvi si fronteggiano con l'obiettivo di mandare una palla di piccole dimensioni nella porta avversaria, difesa da un portiere.

La massima manifestazione mondiale di Hockey su Prato assieme alle Olimpiadi è la Hockey Champions Trophy. È attiva dal 1978 per gli uomini mentre per le donne nacque nel 1987.

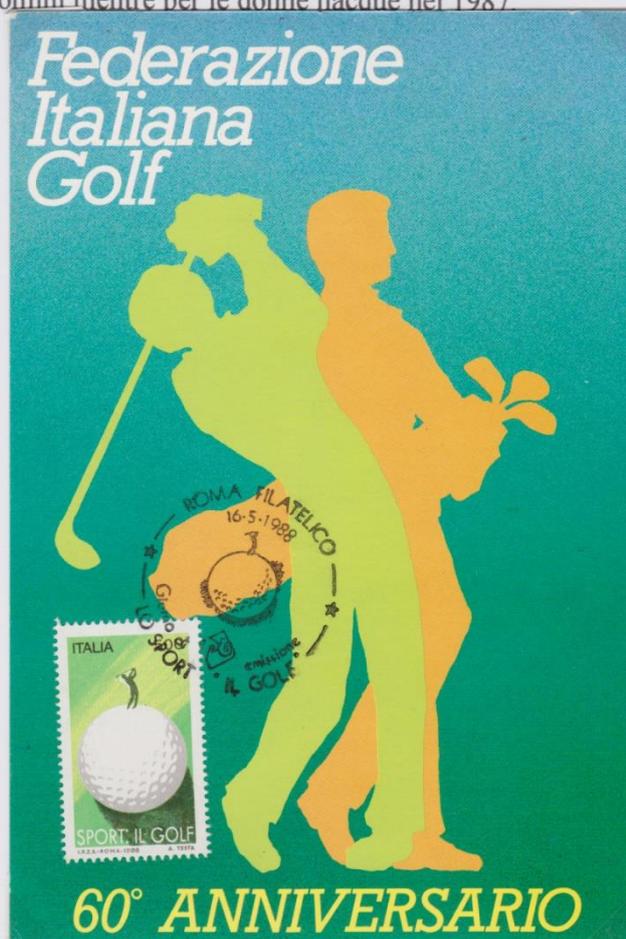
IL GOLF

Consiste nel colpire una pallina di gomma dura lungo un apposito percorso, da una piazzola di partenza, ad una buca sistemata in una zona d'arrivo mediante una successione di colpi conformi alle regole, per effettuare i quali i giocatori si avvalgono di una serie di bastoni di metallo, dotati di terminali di forma, peso e dimensioni diversi. La vittoria va al golfista che ha terminato il giro di buche stabilite, solitamente 18, con il minor numero di colpi oppure a quello che abbia vinto il maggior numero di buche.

Em. 16-05-1988 Italia
Oblit. 16-05-1988 Roma

Celebrazione del 60° anniversario della
Istituzione della Federazione Italiana di Golf

Ed. Fed. Italiana Golf



CAPITOLO VIII
NUOTO – PALLANUOTO - TUFFI – CANOA



NUOTO

Em. 18-03-1958 Liechtenstein
Obl. 18-03-1988 Vaduz

Serie di 4 valori con sport e
valori facciali diversi.

Ed MMBB- Vaduz

La storia del nuoto trova le sue origini sin dalla preistoria oltre 7000 anni fa come testimonia il rinvenimento di pitture rupestri rappresentanti uomini nell'atto del nuoto risalenti all'età della pietra.

Viene inserito nel programma olimpico fin dai Giochi della I Olimpiade. Le notizie scritte risalgono fino al II millennio a.C., e le troviamo nel Gilgamesh, l'Iliade, l'Odissea, la Bibbia Per gli stili: delfino, rana e stile libero, la partenza si effettua da appositi blocchi situati poco sopra il livello dell'acqua dai quali l'atleta si tuffa. Per il dorso invece la partenza si esegue dall'interno della vasca, aggrappandosi ad apposite maniglie posizionate sui blocchi e spingendosi tramite i piedi dal bordo della vasca.

Em 27-08-1960 Rep. San Marino
Obl. 27-08-1960 San Marino

Serie di 14 valori senza
dentellatura
Raffiguranti gli Sport Olimpici

Celebrazione della XVII
Olimpiade di Roma



CAPITOLO VIII
NUOTO - PALLANUOTO - TUFFI - CANOA



NUOTO

Em. 05-02-1986 Isle of Man
Obl. 05-02-1986 Douglas

XIII Giochi di Edimburgh del
Commonwealth

Sul Francobollo la silhouette
della regina

Lo Sile libero

Il primo italiano a scendere sotto la barriera di 1' nei 100 m stile libero fu Carlo Pedersoli, meglio noto come Bud Spencer: con il tempo 59.50 nel lontano 1950, a Salsomaggiore in vasca da 25 m.

LA PALLANUOTO

E' uno sport di squadra nato nel XIX secolo in Scozia. Due squadre di sette giocatori, si affrontano. Possono essere sostituiti nell'arco della partita per un numero illimitato di volte, tranne nel caso commettano tre falli gravi, nel qual caso, viene decretata una espulsione definitiva con relativo obbligo di sostituzione. Nuotando in uno specchio d'acqua gli atleti devono scagliare con una sola mano un pallone il maggior numero di volte possibile nella porta avversaria. Solo il portiere può toccare con le due mani il pallone.

Em. 02-05-1994 Italia
Obl. 02-05-1994 Roma

Serie di due valori

Campionato Mondiale di Nuoto

Sulla cartolina raffigurato Massimiliano Zanetti, difensore della "Leonessa" Brescia



CAPITOLO VIII
NUOTO - PALLANUOTO - TUFFI - CANOA



I TUFFI

Em.05-09-1959 Argentina
Obl.05-09-1959 Buenos Aires
Serie di 5 Valori

Il sovrapprezzo è destinato alla
sovvenzione dello sport

Giochi Panamericani

Sul timbro esagonale,
l'aggiornamento della data
avviene sostituendo l'inserito
centrale

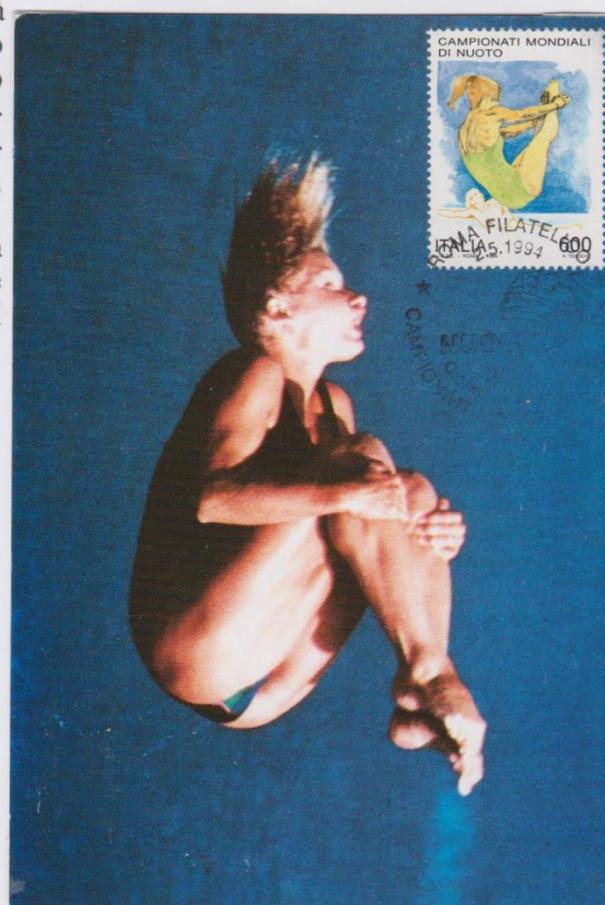
Ed. Hipocampo- Buenos Aires

I tuffi sono uno sport che consiste nel saltare in acqua lanciandosi da un trampolino o da una piattaforma, posti ad una certa altezza, in una piscina ed eseguire una serie di acrobazie prima di raggiungere l'acqua. Sono sport olimpici dal 1904. Essi vengono giudicati in base al completamento di tutti gli aspetti del tuffo, alla conformità dei movimenti del corpo a quelli dichiarati prima dell'esecuzione, ed alla quantità di spruzzi sollevati dall'entrata in acqua (meno sono più il punteggio è elevato). Il punteggio ottenuto viene quindi moltiplicato per un coefficiente di difficoltà. Sono 6 gruppi di tuffi secondo come avviene il tuffo: Avanti, Indietro, Rovesciato, Ritornato, Avvitamento, Verticale. I tuffi sincronizzati sono entrati nel programma olimpico nel 2000. In questo evento, due tuffatori che formano una squadra tentano di eseguire contemporaneamente lo stesso tuffo.

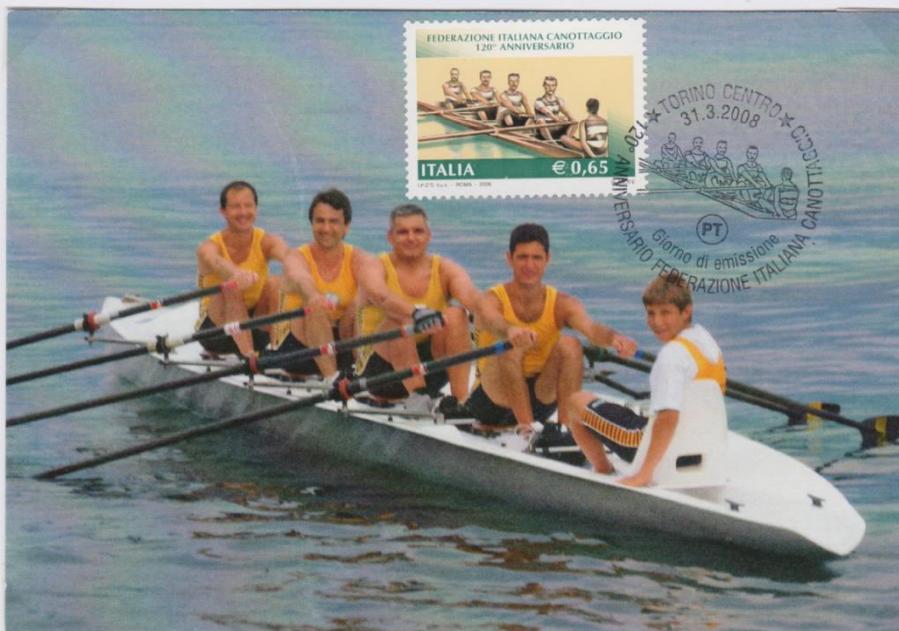
Em.02-05-1994 Italia
Obl.02-05-1994 Roma
Serie di due valori

Campionati Mondiali di Nuoto

Sulla cartolina è raffigurata la campionessa
Olimpica Jelena Miroshina - Medaglia d'argento
Tuffi Olimpiadi di Barcellona 1992



CAPITOLO VIII
 NUOTO – PALLANUOTO – TUFFI – CANOA



CANOTTAGGIO

Em. 31-03-2008 Italia
 Obl. 31-03-2008 Torino

120° Anniversario
 Federazione Italiana di
 Canottaggio

La Federazione di
 Canottaggio sorse a Torino
 il 1888

La Federazione Italiana Canottaggio nasce nel 1888, sulle rive del Po su iniziativa dei circoli torinesi, con 5 sodalizi affiliati. Nasce così una delle prime Federazione Sportiva destinata, con altre consorelle, a formare poi il CONI, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. E' in questi primi anni, ricchi di particolare fervore che l'Italia, insieme alle federazioni di Francia, Svizzera, Belgio ed Adriatica, il 25 luglio 1892, nella stessa Torino, danno vita alla Fédération Internationale des Sociétés d'Aviron (FISA). Ed è sempre vicino a Torino, ad Orta, che 1893 prenderà vita il primo Campionato Europeo di canottaggio, con dieci equipaggi partecipanti. Fra i membri costituenti la FISA, la citata "Federazione dell'Adriatico" corrispondeva alla "Società delle Regate" che era un'entità prevalentemente italiana nata a Trieste, che seppur sotto dominio austriaco, era intervenuta come Federazione dell'Adriatico.

Em. 19-08-1970 Ungheria
 Obl. 19-08-1979 Tata

XVII Campionato femminile di
 canottaggio sul Danubio

Sullo sfondo il castello di Tata

.Ed. Képzoművészti Alap
 Kiadvallalata Budapest



CANOTTAGGIO

Il Canottaggio comprende diverse specialità, le principali e le più note sono:

CANOA/KAYAK

Il **Kayak** olimpico, presente ai Giochi Olimpici dal 1936, è una delle discipline più conosciute del canottaggio. Le imbarcazioni utilizzate sono lunghe e strette, con pesi variabili a seconda della distanza di gara. Viene utilizzata una pagaia a due pale, sfasate tra di loro in genere con un angolo che varia da 70 a 80 gradi. È provvisto di un timone, posto sotto lo scafo, in poppa, che viene azionato con i piedi da un sistema di tiranti che terminano con una "crociera".

Em. 4-05-1984 USA
Obl. 04-05-1984 Los Angeles

Celebrazione dei Giochi Olimpici di Los Angeles 1984
Il francobollo è tratto da un quadro di Robert Peak



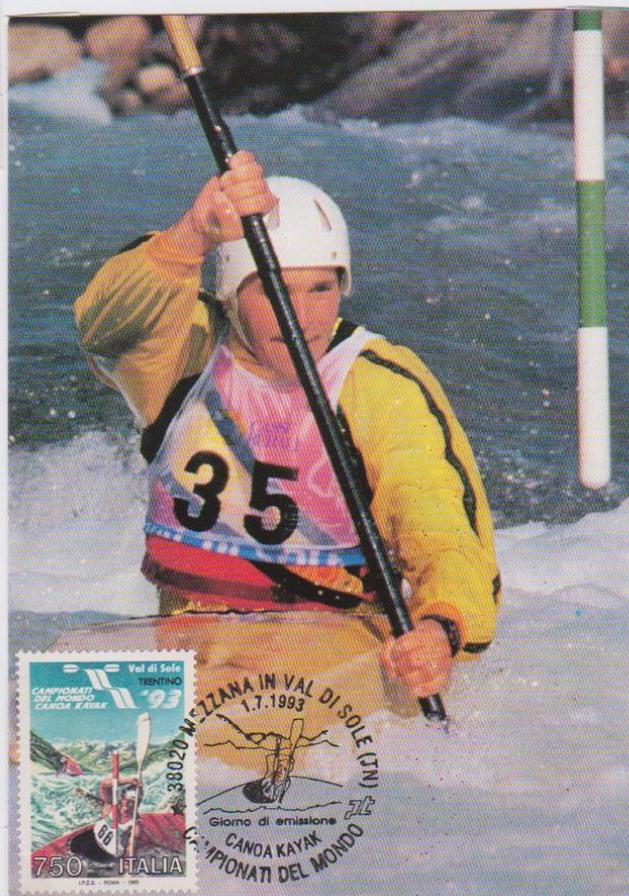
Fino a qualche anno fa il materiale più comune era il vetroresina; oggi, per quanto riguarda imbarcazioni da gara, i materiali più usati sono il carbon/kevlar e la fibra di carbonio pura. Esistono vari tipi di gare in questo sport: gare di velocità, di fondo, di maratona e di discesa. Ai Giochi della XXX Olimpiade di Londra del 2012, il Pordenonese Daniele Molmenti del Gruppo Sportivo Forestale, ha conquistato l'Oro Olimpico, nella prova del K1 slalom, della quale è il campione olimpico.

Em. 01-07-1993 Italia
Obl. 01-07-1993 Mezzana in Val di Sole (TN)

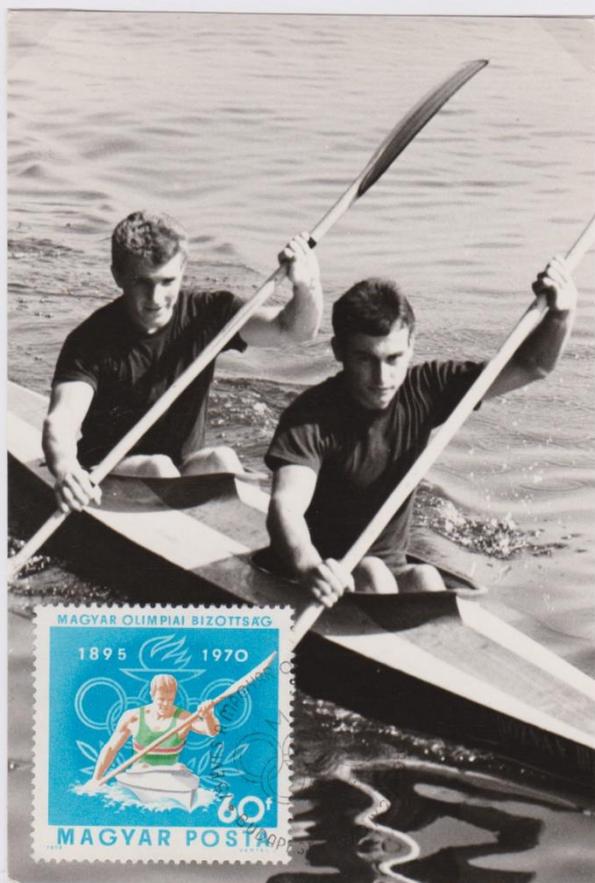
Campionati del mondo di Canoa/ Kayak

Sul timbro stilizzate, le Alpi e il canoista

Ediz. Adventures- Milano



CAPITOLO VIII
NUOTO - PALLANUOTO - TUFFI - CANOA



IL DUE SENZA

Ogni vogatore impugna solamente un remo. È una delle specialità più difficili del canottaggio e richiede grande possesso della tecnica di voga nonché una buona applicazione delle qualità fisiologiche nella palata. "Senza" sta a significare "senza timoniere". La direzione è controllata dal capovoga o dal compagno che voga alla seconda postazione muovendo la scarpetta destra della pedana, collegata con un sistema di cavi al timone che si trova a poppa.

Em.02-04-1970 Ungheria
Obl.02-04-1970 Budapest

75° anniversario dell'istituzione del
Comitato Olimpico Magiario

Ed. Képzoművészti Alap Kiadovallalata Budapest

IL QUATTRO CON

Nel quattro con timoniere il capovoga può essere posizionato di fronte al timoniere (a poppa). Tuttavia, nelle competizioni internazionali, la posizione del timoniere è spesso nella prua dell'imbarcazione.

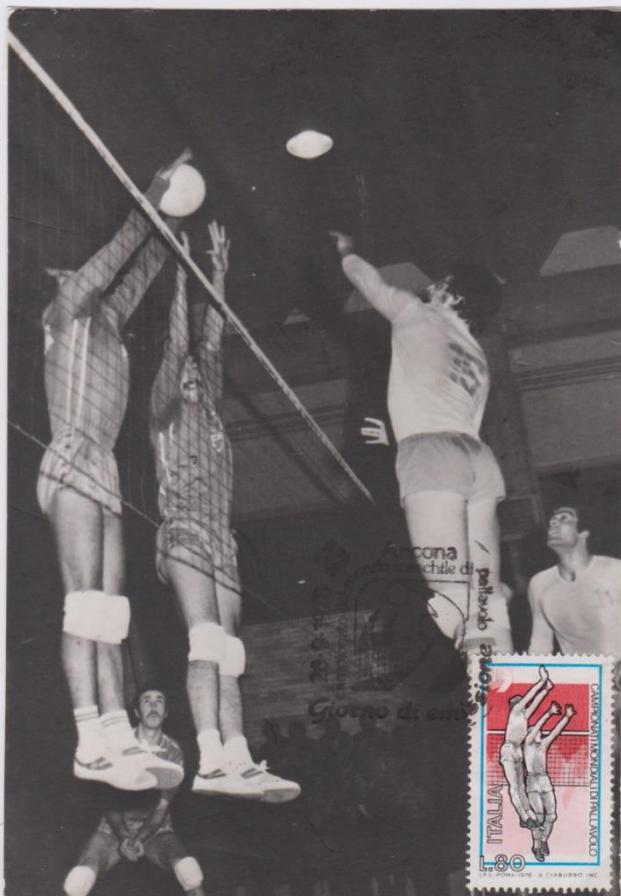
Em.05-09-1959 Argentina
Obl.05-09-1959 Buenos Aires

Serie di 5 valori

Giochi Panamericani

Sovrapprezzo è destinato alla
sovvenzione dello Sport





PALLAVOLO O VOLLEY

La pallavolo è uno sport giocato da due squadre. Ogni squadra schiera in campo 6 giocatori con un pallone su un terreno di gioco rettangolare diviso da una rete. Altri sei atleti rimangono a disposizione in panchina. Ci sono differenti versioni, e da esse sono derivate altre specialità con regole simili, quali il beach volley, il footvolley o il park volley. È presente nel programma dei Giochi olimpici estivi dal 1964 ed è uno degli sport più praticati a livello scolastico.

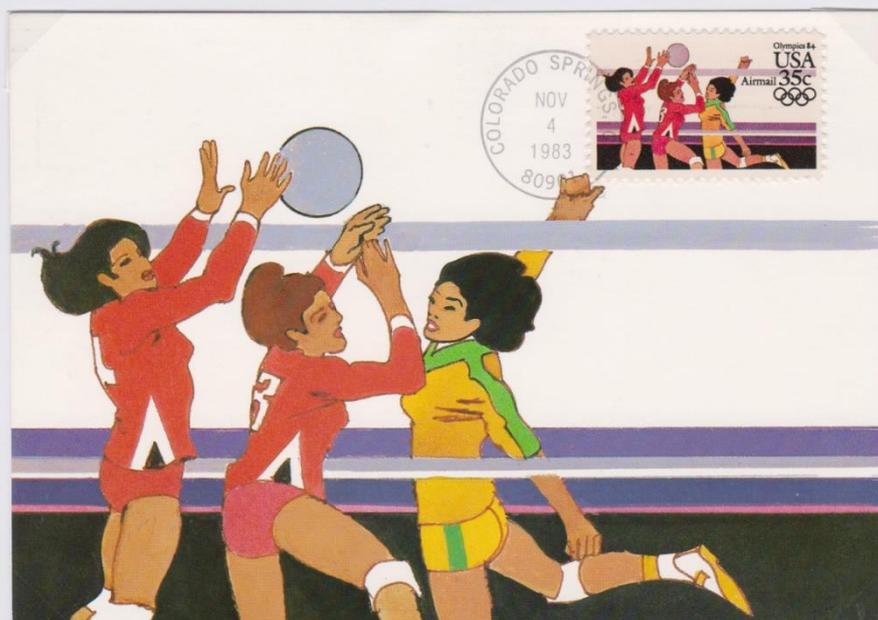
Em. 20-09-1978 Italia
Obl. 20-09-1978 Ancona

Campionato Mondiale di Pallavolo
Svoltosi ad Ancona nel 1978.

La parata del "muro"

Già nell'antichità esistevano giochi con la palla che possono essere considerati i predecessori della pallavolo. In antichi giochi greci e romani, ad esempio, venivano eseguiti esercizi con la palla a scopo di divertimento. Il terreno di gioco è di forma rettangolare, lungo 18 metri per 9.

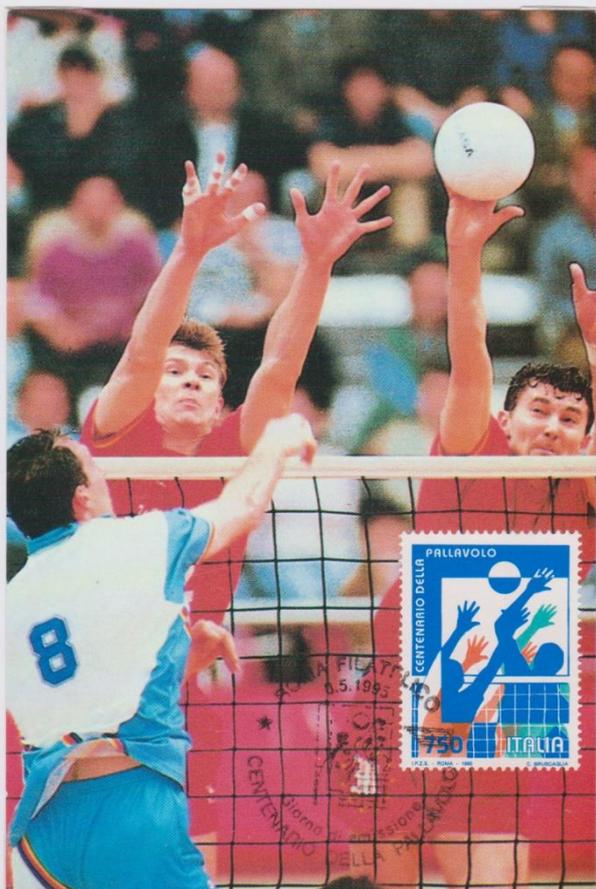
La rete è posta ad un'altezza nella sua parte superiore di 2,43 m. per le gare maschili di serie e 2,24 m. per le gare femminili.



Em. 04-11-1983 USA
Obl. 04-11-1983
Colorado Springs

Da un quadro di R. Peak

CAPITOLO IX
PALLAVOLO-PALLAMANO – CALCIO- BASEBALL



PALLAVOLO

Lo scopo del gioco è far cadere la palla nel campo avversario o all'esterno del terreno di gioco dopo un tocco di un avversario. Le partite si disputano in 5 set, ossia vince la gara la squadra che ne conquista tre; ogni set viene vinto al raggiungimento di 25 punti con almeno due punti di margine rispetto alla squadra avversaria ad eccezione del quinto, chiamato tie-break, che viene giocato al 15 con cambio campo alla conquista dell'ottavo punto.

Em.08-05-1995 Italia
Obl.08-05-1995 Roma

Centenario della Pallavolo

Ed. Gazzetta dello Sport – Milano

LA PALLAMANO

E' uno sport che contrappone due squadre di sei giocatori e un portiere. Ciascuna partita si disputa in due tempi di trenta minuti ciascuno. Il pallone non può essere tenuto per più di tre secondi in mano se si è fermi, e non si possono fare più di tre passi senza passarlo o farlo rimbalzare al suolo. Nel 1936 la Pallamano venne inclusa nel programma delle Olimpiadi di Berlino, su specifica richiesta di Adolf Hitler.

Em.21-02-1970 Francia
Obl.21-02-1970 Parigi

Campionato del Mondo di Pallamano

Sul timbro il simbolo della Pallamano



CAPITOLO IX
PALLAVOLO – PALLAMANO – CALCIO

CALCIO

Em. 26-01-2019 Italia
ASI-I°G Torino

Centenario nascita di
Valentino Mazzola
Ed.Arnaudo - Torino



E' uno sport di squadra nel quale si affrontano due squadre composte da undici giocatori usando un pallone sferico all'interno di un campo da gioco rettangolare con due porte.

È Sport Olimpico dalla II Olimpiade moderna. Di origine arcaica, la sua affermazione moderna e codificata si ebbe in Inghilterra. la semplicità delle sue regole, il non richiedere attrezzature speciali e la estrema adattabilità a ogni situazione lo hanno reso lo sport più popolare.

Tutti conoscono approfonditamente tutte le sue regole, e per questo non ci soffermeremo.



Em. 12-9-1982 Italia
Obl. 12-9-1982 Genova
Celebrazione e festeggiamenti di Italia
Campione del Mondo

Coppa del mondo sollevata
dal portiere della squadra di calcio (Zoff)
Commissario tecnico Enzo Bearzot

CAPITOLO X
BASKET-TENNIS-TENNIS DA TAVOLO

BASKET

La pallacanestro, conosciuta anche come basket è uno sport di squadra in cui due squadre di cinque giocatori ciascuna si affrontano per imbucare un pallone nel canestro avversario, secondo una serie di regole prefissate. È nato e si è sviluppato a Springfield (Massachusetts) nel 1891, grazie all'idea di James Naismith, medico ed insegnante di educazione fisica canadese.

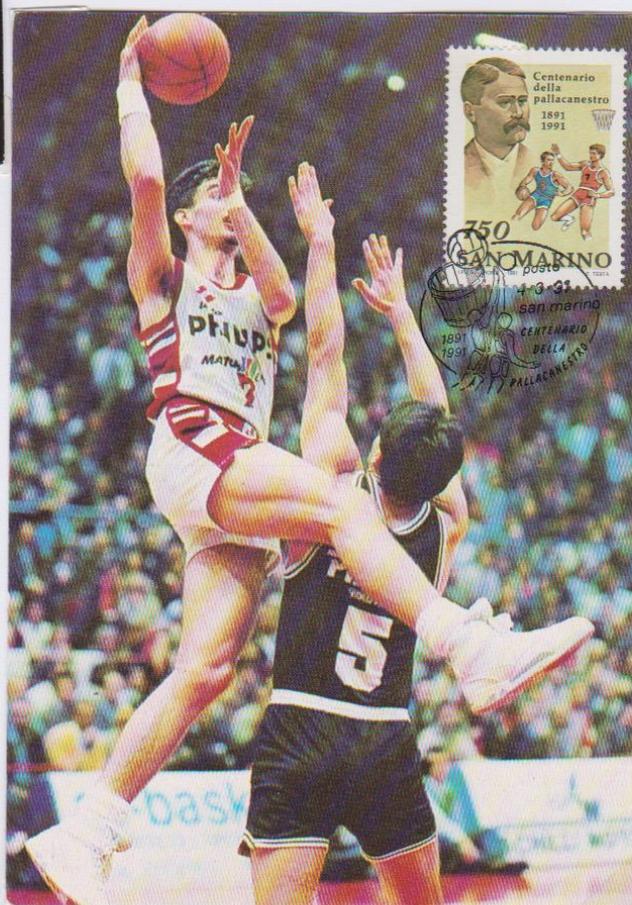
Em.12-10-1957 Brasile
Obl.12-10-1957 San Paulo do Brasil

Il Campionato Mondiale Femminile di Basket

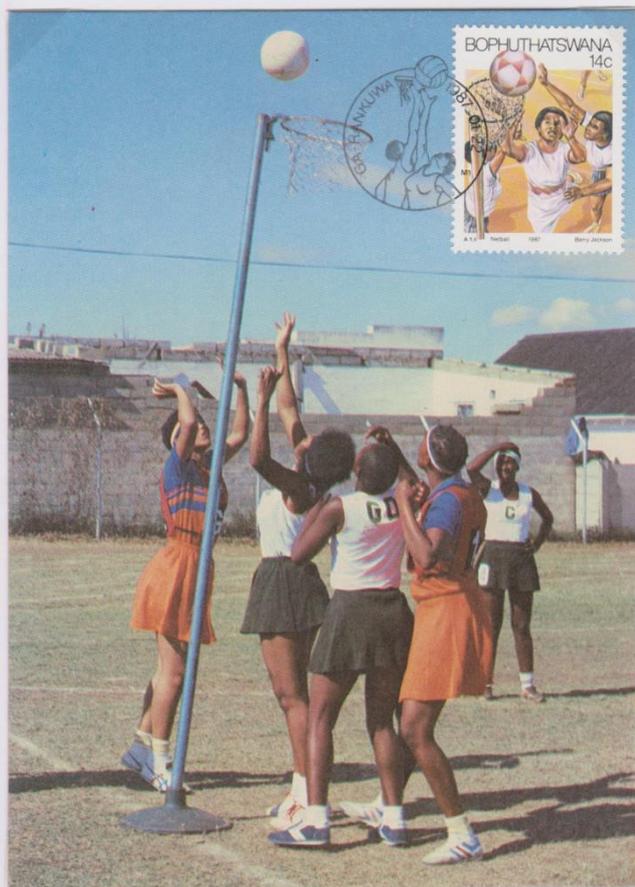


Nacque come sport che potesse tenere in allenamento durante la stagione invernale i giocatori di football in alternativa agli esercizi di ginnastica. Dalla fine del XIX secolo, il basket si è diffuso in tutto il mondo, grazie all'attività di propaganda della Federazione Internazionale Pallacanestro, fondata nel 1932. È uno sport olimpico dalla XI Olimpiade, che si tenne a Berlino nel 1936.

Em. 4-6-1991 San Marino
ASI-I°G San Marino
Centenario della Pallacanestro
Serie di due valori di £.650 e £. 750
Sul valore più alto, in secondo piano è celebrato
James Naismith



CAPITOLO X
BASKET – TENNIS – TENNIS DA TAVOLO



Il campo di gioco è un rettangolo largo 15 metri e lungo con il pavimento in legno (obbligatorio per le competizioni più importanti), gomma o sintetico delimitato da linee. Attorno deve esservi una zona larga almeno 2 metri priva di ostacoli. La palla da basket, soprannominata "palla a spicchi", deve essere sferica, di cuoio o pelle ruvida, o di materiale sintetico, in modo da facilitare la presa dei giocatori.

Em.22-01-1987 Bophuthatswana
Obl.22-01-1987 GA-Rankuwa

Il Bophuthatswana fu uno stato che conobbe solo pochi anni di indipendenza, usato dal Sudafrica come riserva per la popolazione Tswana fra il 1977 ed il 1994.

Ogni squadra dispone inoltre di un numero di riserve che può variare da 5 a 7 che possono sostituire senza limitazioni i giocatori titolari ed essere a loro volta sostituite. Un giocatore che è stato sostituito può ritornare in campo in sostituzione di un compagno di squadra. nel caso in cui ad un giocatore vengano assegnati 5 falli o venga espulso deve essere obbligatoriamente sostituito.

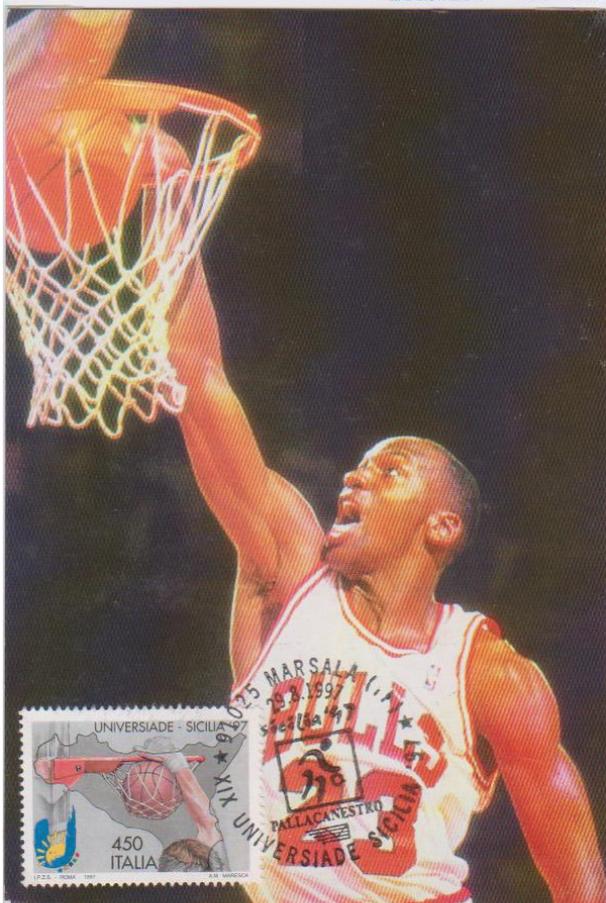
Em.22-09-2007 Italia
Obl.22-09-2007 Lanciano

Campionato Europeo di Basket Femminile 2007
Le città in cui si svolse furono
Ortona-Lanciano-Chieti-Vasto

Ed. Anxanum-Lanciano



CAPITOLO X
BASKET – TENNIS - TENNIS DA TAVOLO



Il torneo olimpico è stato luogo di rivalità tra squadre nazionali. Durante la Guerra Fredda, le partite tra gli USA e l'Unione Sovietica davano origine a scontri che andavano oltre lo sport. Storico rimane quanto accaduto durante la premiazione alle Olimpiadi di Monaco di Baviera 1972, quando dopo aver perso in finale contro l'URSS per un solo punto gli Stati Uniti non si presentarono per ritirare la medaglia d'argento.

Em. 19-8-1997 Italia
Obl.29-08-1997 Marsala
XIX Universiade Sicilia 19/31 Agosto 1997



CM Viaggiata Il
29-8-'97 da Marsala a
S.Cristina e Bissone

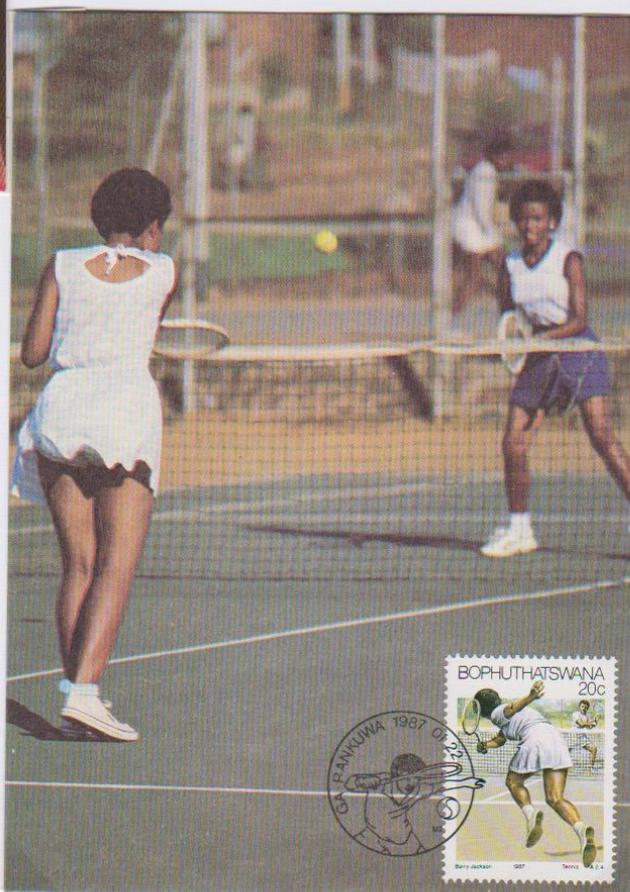
TENNIS

Il tennis è uno sport che vede opposti due giocatori (singolo) o quattro (doppio). Scopo del gioco è colpire la palla con una racchetta in modo che l'avversario, nell'altra metà del campo, non possa ribatterla dopo il primo rimbalzo o battendola finisca con il commettere fallo. L'origine del tennis potrebbe derivare da giochi latini con la palla, che venivano giocati con il palmo della mano ricoperto da bende.

Em 22-01-1987 Bophuthatswana
Obl.22-01-1987 GA.Rankuwa

Serie di quattro valori
Celebrativi dello sport

Incontro di singolo di tennis femminile



CAPITOLO X
BASKET - TENNIS - TENNIS DA TAVOLO



Em.05-06-1974 Olanda
Obl.05-06-1974 Gravenhage

Il tennis

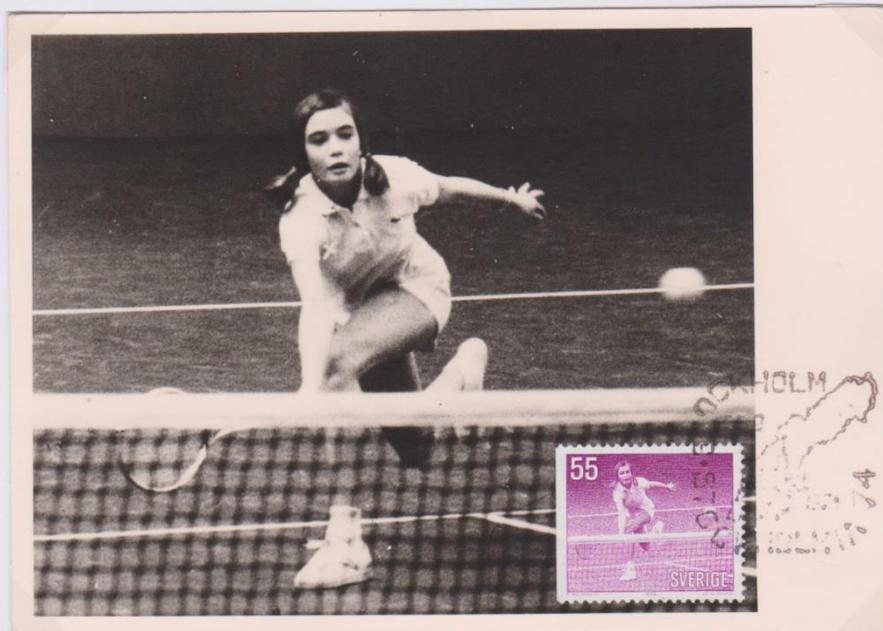
In Italia il tennis fu introdotto assieme al football nel 1880 in Liguria. Nel 1894 fu fondata la Federazione italiana, ma rimase sempre uno sport d'élite almeno fino al dopoguerra. Il tennis fu inserito nel programma dei primi

Giochi olimpici moderni nel 1886 e vi restò sino al 1924 quando fu eliminato e quindi riammesso nel 1988. Questo sport ha subito comunque una completa rivoluzione con l'utilizzo delle racchette di grafite, inizialmente furono adottate quelle in leghe di metallo, ma davano molte vibrazioni dopo ogni colpo. Rispetto alle racchette di legno, che furono utilizzate fino agli anni ottanta, le nuove, per via della loro straordinaria leggerezza e del piatto corde molto più uniforme, sono risultate essere un discreto vantaggio per i tennisti meno dotati tecnicamente. La prima palla da tennis fu costruita con gomma nuda e cava, ma successivamente fu dotata di un rivestimento in stoffa con la tecnica dei due otto rovesciati cuciti assieme. Col tempo sparì la cucitura e la stoffa venne saldata alla gomma. Questo processo durò pochi anni e si può dire che da allora, la palla non ha fatto grandi cambiamenti.

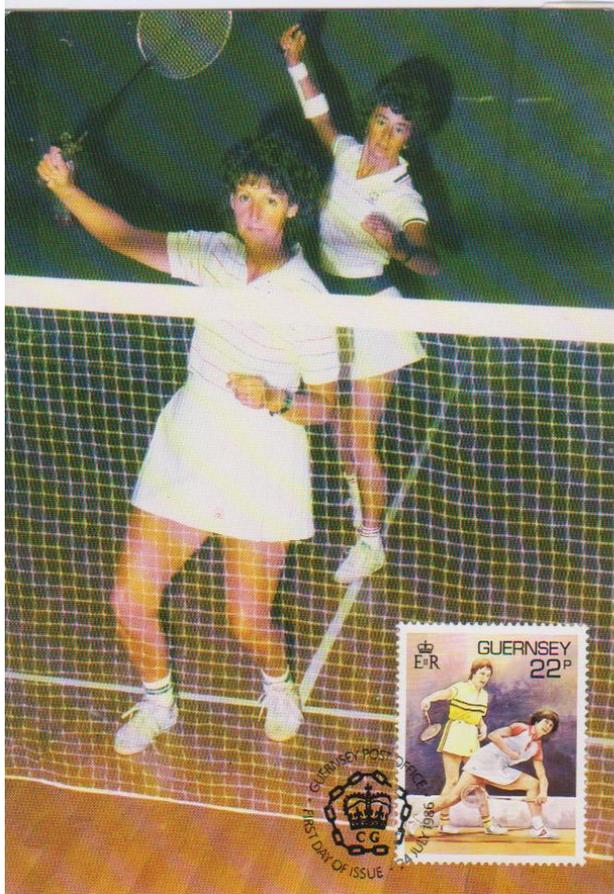
Em.25-09-1974 Svezia
Obl.25-09-1974 Stokholm

Lo sport

Con taglio a sinistra per
affrancatura automatica



CAPITOLO X
BASKET – TENNIS – TENNIS DA TAVOLO



Da considerare che le professioniste di quest'attività atletica grazie alla loro enorme popolarità sono diventate, negli ultimi decenni del secolo scorso, le prime atlete ad accumulare introiti paragonabili a quelli dei colleghi maschi. James Van Alen nel 1954 fondò la International Tennis Hall of Fame che attualmente è il più grande museo di tennis nel mondo e ha sede in Newport negli Stati Uniti.

Em.24-07-1986 Guernsey
Obl.24-07-1986 Guernsey

Serie di 6 valori

Lo sport

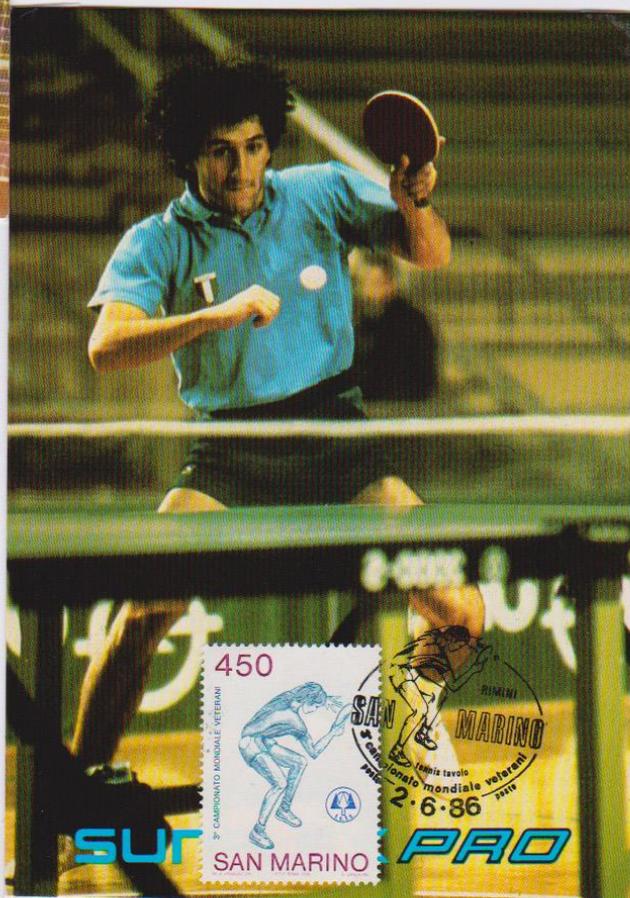
Guernsey è un'isola del Canale della Manica È di fatto il capoluogo delle isole del Canale.

Non fa parte direttamente del Regno Unito, ma giuridicamente è una dipendenza della Corona Britannica attraverso governi interni autonomi

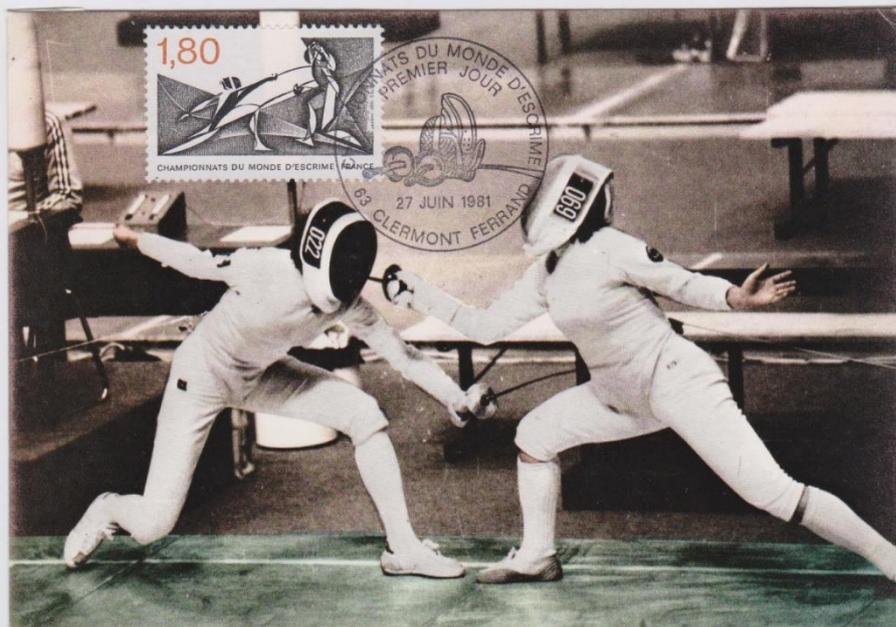
TENNIS DA TAVOLO

Il tennis da tavolo noto soprattutto col nome di ping – pong è uno degli sport di maggior diffusione nel mondo ed è una specialità olimpica. Si può giocare al chiuso e trae origine dall'antico gioco francese conosciuto come Jeu de Paume o Pallacord. Il tennis tavolo si può giocare in singolo o in doppio. La pallina è vuota e fatta di cellulosa. I giocatori possono utilizzare racchette di qualsiasi dimensione, forma e peso ma con i piatti rivestiti di gomma. Le regole sono simili al tennis.

Em:22-5-1986 San Marino
Obl.2-6-1986 San Marino
Campionato mondiale di Tennis da Tavolo
Ed. Sunflex



CAPITOLO XI
SCHERMA – TIRO CON BALESTRA-TIRO CON ARCO-TIRO CON CARABINA



SCHERMA

Em.27-06-1981 Francia
Obl.27-06-1981 Clermont
Ferrand
Capionato Mondiale
Feminile di fioretto

Ed.Farcigny – Courbevoie

L'uso di spade è testimoniato fin dai tempi degli antichi greci, che impiegavano armi come lo xiphos o il kopis, ma anche dei celti,

FIORETTO

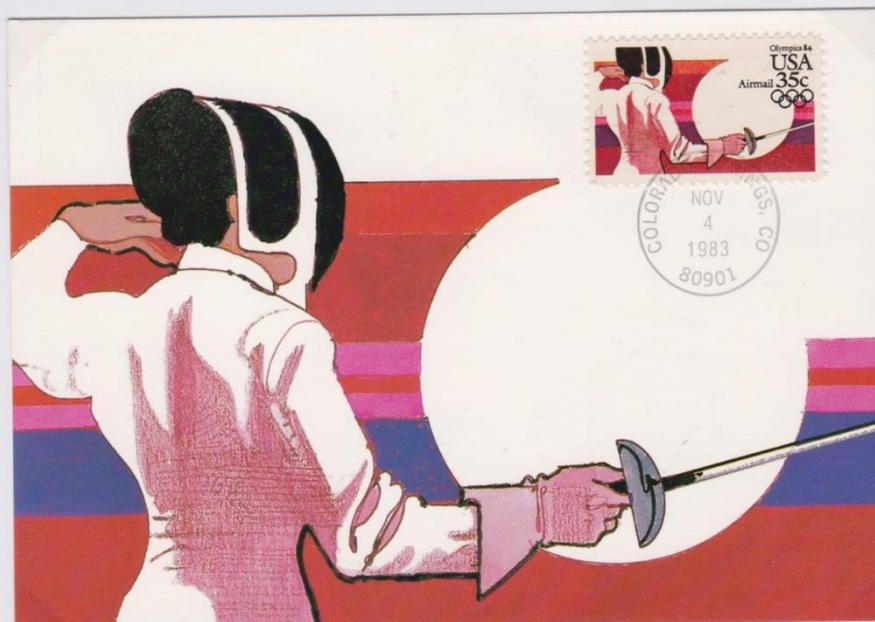
Nel tempo si ebbe l'evoluzione dell'arma bianca e proprio lo sport ne impedì il suo declino. Il **Fioletto, Sciabola e Spada**: sono i tipi di arma maggiormente usati. Si differenziano per la forma, il peso e dimensioni. Il fioretto, assieme alla sciabola, è disciplinata da un regolamento per l'assegnazione della stoccata. Il bersaglio del fioretto è costituito da un giubbotto conduttivo che ricopre tutta la zona del tronco.

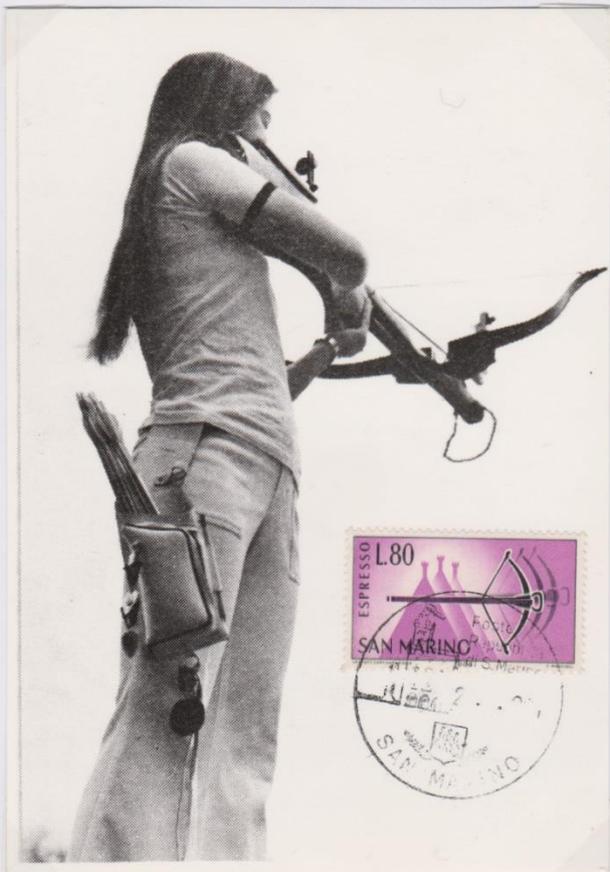
SPADA

E' un'arma bianca a lama lunga. Il concetto fondamentale alla base dell'arma è costante, ma le tecniche di utilizzo e la forma stessa dell'arma variano. È composta, nella sua struttura fondamentale, da una lunga lama e dall'impugnatura che è quella parte che provvede alla protezione della mano. L'intenzione e la fisica di base della spada sono rimaste sostanzialmente invariate nei secoli, ma sono cambiate molto le tecniche

Em.04-011-1983 U.S.A.
Obl. 04-11-1983 Colorado
Springs

Celebrazioni Olimpiadi estive
del 1984.
Francobollo da un quadro di
Robert Peak





TIRO CON BALESTRA

Sia la Grecia che la Cina rivendicano l'invenzione della **balestra**. A favore dei Greci c'è l'invenzione della balista avvenuta attorno al 400 a.C.E' un tipo di grande balestra, il proiettile riceve l'energia dalla torsione di due grandi matasse L'uso della balestra in Europa continua fino al periodo di maggior popolarità tra l'XI e il XVI secolo.

Em.29-03-1966 Rep.San Marino
Obl.29-03-1969 San Marino

Tiro con la balestra sport preferito
In San Marino

gli archi possono essere di qualsiasi materiale purché di foggia simile all'antico ed opportunamente mascherato. Le balestre potranno essere fornite di sistemi di mira solo se la tipologia di tali sistemi è documentata per l'epoca di riferimento della balestra . I dardi devono essere in legno, simili per disegno a quelli d'epoca, e non possono avere punte a lame taglienti o munite di barbe. Devono essere conservati in appositi contenitori (faretre) in maniera tale da non costituire pericolo.

Em.28-08-1965 Rep.San Marino
Obl.24-09-1979 San Marino
Valid.Illimitata

Annullo ritardato per celebrazione
della visita dei balestrieri
maximofili unghesi . Avvenuta il
24-09-1979

Ed. Fotocelere- Milano



CAPITOLO XI
SCHERMA – TIRO CON BALESTRA – TIRO CON ARCO – TIRO CON CARABINA



TIRO CON ARCO

Em.28-07-1983 U.S.A.
Obl.28-07-1983 South
Bend
Emissione in preparazione
delle Olimpiadi del 1984

Da un'opera di R Peak

L'arco è certamente una tra le invenzioni più originali dell'uomo, che lo ha sviluppato, nelle varie aree del pianeta, in tempi diversi e indipendenti. Nonostante il materiale che compone gli archi non sia regolamentato,

ormai tutti i produttori, anche artigianali, utilizzano materiali ad alto contenuto tecnologico negli ultimi anni l'evoluzione sta portando alluminio con inserti strutturali di carbonio incollati e versioni totalmente in fibra di carbonio.

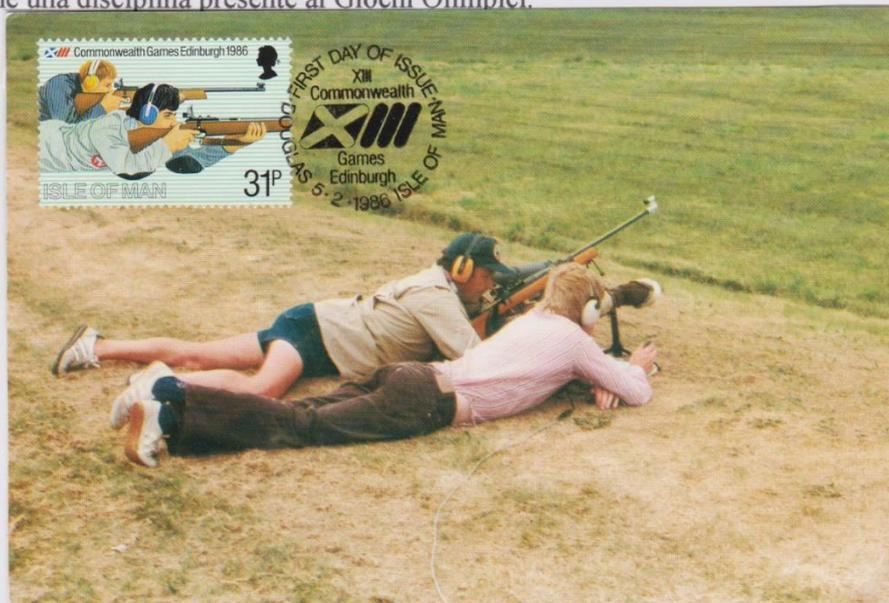
TIRO CON CARABINA

Questo tipo di arma venne ideato sul finire del XVI secolo Il **tiro con carabina** fa parte dei tiri a segno che comprendono quelli con la pistola e con la balestra. Queste discipline hanno tutte le stesse caratteristiche e regole: arma, bersaglio, tiri precisi a ripetizioni e conteggi dei punti. E' il terzo sport più praticato al mondo nei club sportivi raggruppati in federazioni nazionali; si contano solo in Italia un centinaio di migliaia di aderenti dai 7 ai 99 anni tra cui anche donne ! Il tiro con carabina è anche una disciplina presente ai Giochi Olimpici.

Em.05-02-1986 Isle of Man
Obl.05-02-1986 Douglas

Serie di 4 valori celebrativi
dei XIII giochi del
Commonwealth

Ogni quattro anni gli stati del
Commonwealth organizzano
I giochi che comprendono gli
sport praticati in quei paesi



CAPITOLO XII
IL CICLISMO



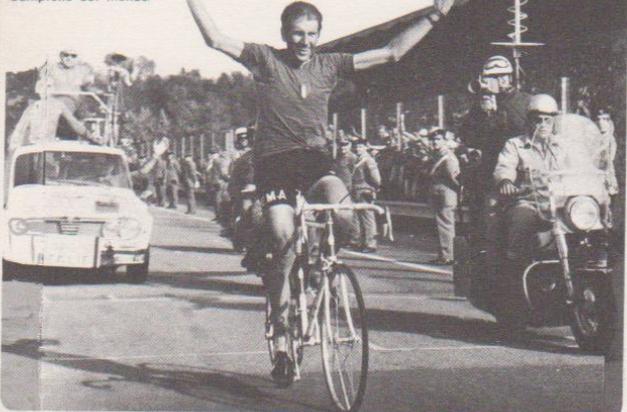
**CAMPIONATI MONDIALI
DI CICLISMO
SU STRADA**

Professionisti
Imola
1 Settembre 1968
18 giri - Km. 277,308



UCI/CONI/FCI

VITTORIO ADORNI
Campione del mondo



IL CICLISMO

Il ciclismo è uno degli sport più popolari del mondo e fu il primo grande sport a diffusione internazionale. Non può essere identificato con una nazione in particolare e gode di molto consenso in molte altre parti del mondo

Em.26-08-1968 Italia
Obl.01-09-1968 Imola

Serie di 2 valori celebranti i campionati mondiali di ciclismo.
Sul francobollo la bicicletta e sullo sfondo la rocca di Imola

Ed. Galeati . Imola

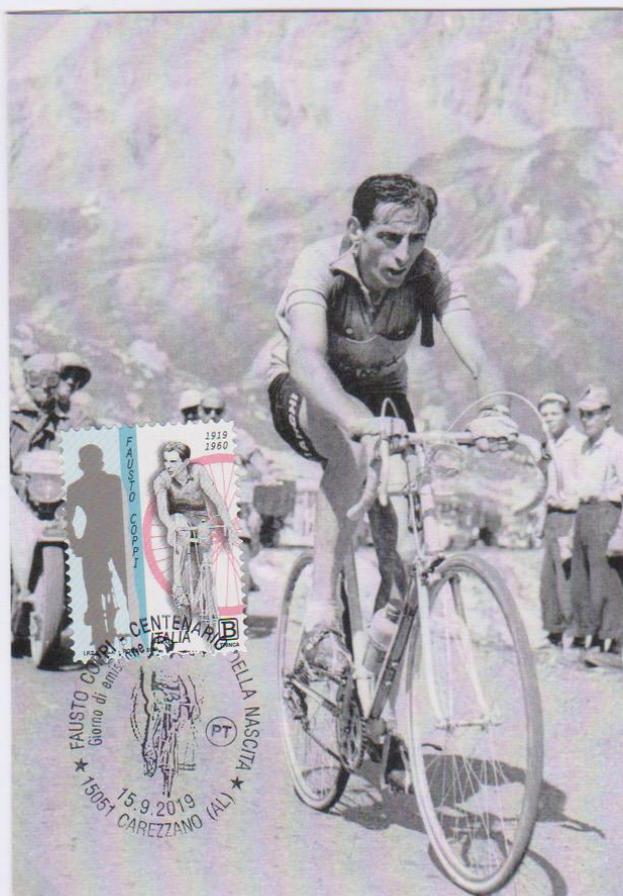
La prima corsa ciclistica documentata si tenne il 31 maggio 1868, su un tratto di 1200 metri all'interno del Parco di Saint-Cloud vicino Parigi; fu vinta da James Moore, un inglese residente in Francia. In Italia la prima corsa ciclistica su strada disputata fu la Firenze-Pistoia, corsa il 2 febbraio 1870. Parteciparono 19 dei 23 concorrenti iscritti che si sfidarono sul percorso fra le due città, 33 chilometri in sella a primordiali biciclette.

Em.15-09-2019 Italia
ASI-I°G Carezzano

Centenario nascita di Fausto Coppi

Il luogo di nascita è Castellania e a Carezzano è l'Ufficio Postale che serve Castellania.

Ed. ALTAI



CAPITOLO XII IL CICLISMO



Nell'ambito del ciclismo classico esistono tre specialità principali: il ciclismo su pista, che si corre all'interno dei velodromi, il ciclismo su strada e il ciclocross. Il ciclismo su strada è probabilmente la specialità più diffusa, praticata e seguita del ciclismo

Em.22-07-1972 Francia
Obl.22-07-1972 Gap

Campionato del Mondo di
Ciclismo.

Sulla cartolina è raffigurato il
nostro Ercole Baldini

Le gare, si dividono in due tipologie: corse di un giorno e corse a tappe. Tra le corse di un giorno più famose, ci sono la Milano-Sanremo che si corre a fine marzo, il Giro delle Fiandre, la Parigi-Roubaix, la Liegi-Bastogne-Liegi che si corrono in aprile, e il Giro di Lombardia, che conclude la stagione alla fine di ottobre. Si aggiungono al calendario anche i campionati del mondo, in estate o autunno, in una nazione diversa, e le prove dei Giochi olimpici estivi, ogni quattro anni.

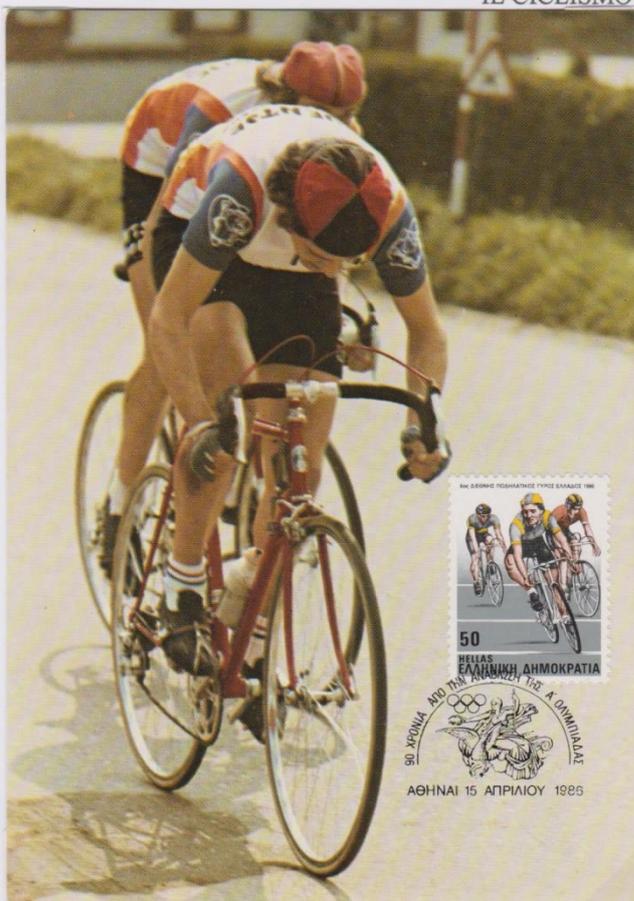
Em.28-06-2003 Francia
ASI - I°G Bordeaux

Arrivo alla tappa di Bordeaux
del Tour de France del 2003

Ed Le Castellet



CAPITOLO XII
IL CICLISMO



Il ciclismo su pista consiste in una serie di competizioni che si svolgono in un velodromo, formata da due rettilinei e da due curve inclinate per vincere la forza centrifuga. Gli obiettivi primari dei ciclisti su pista sono i Giochi Olimpici, aperti ai dilettanti e ai professionisti, ma anche i Campionati del mondo le prove di Coppa del mondo e le Sei giorni, che si disputano nel corso dell'anno nelle più prestigiose piste di tutto il mondo.

Em. 15-04-1986 Gracia
Obl. 15-04-1986 Atene

90° Anniversario dell'inizio dei Giochi Olimpici dell'era Moderna.

Tra le specialità si possono distinguere la velocità e l'inseguimento, sia individuali che a squadre, la cronometro, la corsa a punti, l'americana, il keirin, l'eliminazione e lo scratch. Diffuse un tempo anche le prove di velocità in tandem e il mezzofondo, o dietro motori. Specialità più moderna è invece l'omnium, comprendente sei prove di diverso tipo.



Em. 05-02-1982 Isle of Man
Obl. 05-02-1986 Douglas

XIII Giochi del
Commonwealth che vengono
Organizzati ogni 4 anni.

BASEBALL



Il baseball è uno sport di squadra in cui due squadre composte da 9 giocatori si scontrano per nove riprese. Il lanciatore lancia la palla verso il battitore avversario, che cerca di colpirla "in battuta" con la mazza di legno, e avanzare in senso antiorario sulle quattro basi, poste agli angoli di un quadrato, e tornare infine al punto di partenza dove ha diritto a segnare un punto per la propria squadra, cosa che la squadra in difesa cercherà di impedire facendo giungere la palla ad una base prima del battitore oppure semplicemente afferrandola in volo.

Em.30-05-1978 Rep. San Marino
Obl.30-05-1978 San Marino
Serie di due valori differenti

Campionati Mondiali di Baseball

Sul francobollo il giocatore e lo schema del diamante, il nome del campo di gioco del baseball

Ediz. Fraire - Roma

MOTOCICLISMO

Il motociclismo sportivo è il settore agonistico comprendente le varie discipline che prevedono competizioni tra piloti a bordo di motociclette. Utilizzare i nuovi mezzi di locomozione dalla fine Ottocento per gareggiare al pari dei cavalli, biciclette e simili, è stato un evento naturale nella evoluzione della competizione tra uomini con qualsiasi mezzo. Oggi è uno tra gli sport motoristici più diffusi, seguiti e praticati in Italia e nei paesi più "avanzati", che hanno la possibilità di investire economicamente in questo settore

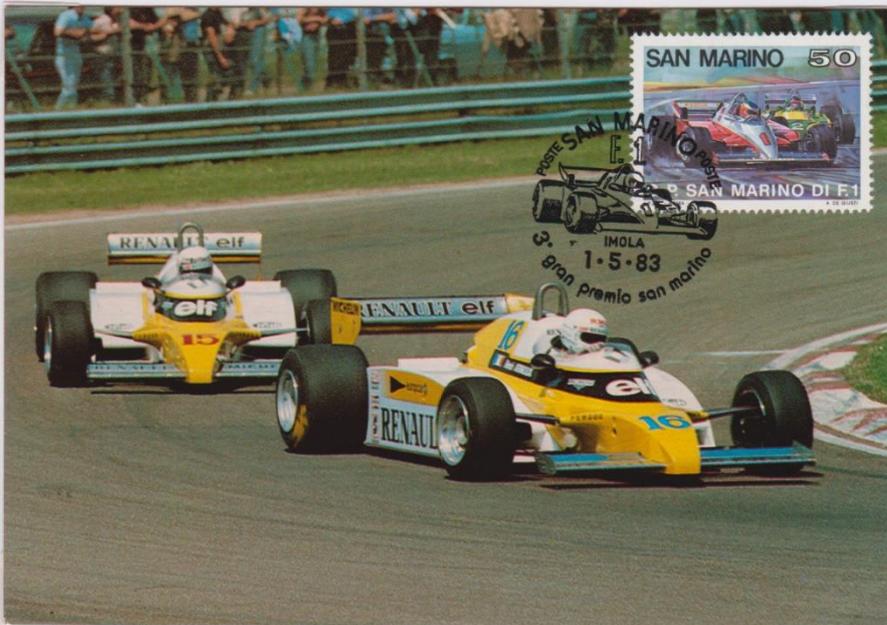
Em 10-07-1981 Rp. S. Marino
Obl. 10-07-1981 San Marino.

GP: Motociclistico di S. Marino

Ediz. Marzari - Schio



CAPITOLO XIV
AUTOMOBILISMO



Em. 20-04-1983 Rp.S. Marino
Obl-01-05-1983 S.Marino

Terzp Gran Premio di
S.Marino di F:1

Autodromo E.Ferrari

Ed. Pizzinat - Imola

In questo sport, oltre all'abilità del pilota (nella guida e, non meno importante, nella messa a punto della vettura), sono determinanti le prestazioni e l'affidabilità dell'automobile su cui egli corre. Per questo motivo l'automobilismo sportivo ha sempre rappresentato per le case produttrici di auto sia un mezzo pubblicitario, sia un potente campo di ricerca tecnologica. Sono innumerevoli le innovazioni sviluppate sulle automobili da corsa e poi adottate nella produzione di serie: ad esempio i freni a disco, l'iniezione elettronica, il cambio sequenziale e il controllo elettronico delle sospensioni. Alla pratica dell'automobilismo è connaturato il pericolo di incidenti, provocati da errori nella guida oppure da guasti meccanici, con esiti a volte mortali. Col passare degli anni tuttavia gli sviluppi della tecnologia e le misure di sicurezza sempre più avanzati hanno molto limitato il ripetersi di eventi luttuosi, tanto che al giorno d'oggi i piloti spesso escono illesi da schianti terribili



Em. 26-03-1992 Rp.S.Marino
Obl. 17-05-1992 San Marino
La Maserati

Serie di sette valori Attrattive
Turistiche di San Marino

Obl. In occasione del 12°
Gran Premio di San Marino

Ed. P.R.-Imola

CAPITOLO XIV
AUTOMOBILISMO



Em. 19-05-1997 Rp S. Marino
Obl. 19-05-1997 S. Marino

17° Gran premio di San
Marino
Ferrari F310B

Il primo "evento" agonistico automobilistico risale al 16 luglio 1878, quando due veicoli a vapore si sfidarono in una corsa (circa 201 miglia) organizzata lungo le strade tra Green Bay e Madison, nello stato del Wisconsin. Nel 1894 si svolse in Francia la prima competizione automobilistica propriamente detta, organizzata dal giornale di Parigi "Le Petit Journal" sul tratto stradale Parigi-Rouen, che vide affrontarsi le De Dion-Bouton, le Panhard-Levassor, le Peugeot e le Benz & Cie. di Karl Benz. Il 1° maggio 1908 si verificò il primo incidente mortale nella storia dell'automobilismo sportivo, durante la Corsa del Périgueux. Il marchese Renaud de Montaignac de Chauvance, con la sua Landry et Beyroux, urta la Benz Parisienne di De Montariol, tentando un sorpasso. Entrambe le vetture finirono nella scarpata laterale alla strada. De Montariol rimase illeso, mentre de Montaignac subì gravi ferite e morì tre ore dopo il sinistro.



Em. 19-05-1997 Rep. San Marino
Obl. 19-05-1997 San Marino

Sei di 7 valori raffiguranti gli
eventi sportivi dell'anno

Celebrazioni delle 1000 Miglia

Si nota il volante delle prima
auto di F:1

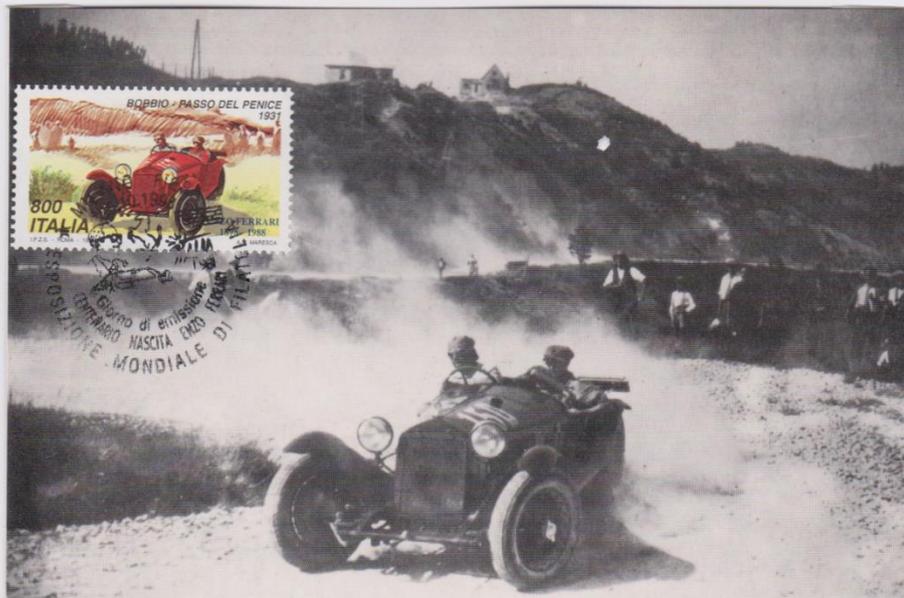
CAPITOLO XIV
AUTOMOBILISMO



Em.14-06-1998 Pr. Monaco
Obl.14-06-1998 Monaco

Omaggio ad Enzo Ferrari
Ferrari 125S ,la prima auto
Prodotta dal Enzo Ferrari
con la sigla del cavallino
Fu prodotta in tre esemplari

La prima competizione automobilistica veramente "internazionale" fu la Gordon Bennett Cup, organizzata dal 1900 al 1905. Nel 1906, nacquero la Targa Florio (93 Miglia sulle strade siciliane) e, nella cittadina di Le Mans, il primo vero Gran Premio. In 32 gareggiarono in un lunghissimo circuito di 105 km per due giorni, percorrendo in media 6 giri al giorno. I 1260 km di corsa furono completati per primo dall'ungherese Ferenc Szisz su una Renault. Nella stessa cittadina francese dal 1923 si svolge anche una delle manifestazioni automobilistiche più conosciute, la 24 Ore di Le Mans. Il primo Ovale fu costruito in Inghilterra a Brooklands nel 1907, il secondo, ben più famoso, ad Indianapolis nel 1909, dove nel 1911 nacque la 500 Miglia di Indianapolis che si corre tuttora. L'Italia fu il secondo paese a chiamare la corsa "Gran Premio": la prima edizione si disputò nel 1921. Nel 1924 si aggregarono anche Belgio e Spagna.



Em.26-10-1998 Italia
Obl. 26-10-1998 Milano

Celebrazione centenario nascita
di Enzo Ferrari che ha lavorato
per anni a Milano alla Alfa
Romeo

Alfa Romeo 8C-2300

CAPITOLO XIV
AUTOMOBILISMO



Em.26-10-1998 Italia
Obl.26-10-1998 Milano
Centenario nascita di Enzo
Ferrari
Ferrari F.1 500F2
1952

Nel 1922 fu costruito il circuito permanente di Monza, il terzo al mondo e il primo nell'Europa continentale; risale invece al 1927 un'altra pista leggendaria, quella del Nürburgring. A Parigi nel 1949, la Federazione Internazionale organizzò il primo Campionato del Mondo di F.1 per l'anno successivo. Fu instaurato un sistema di punti per le sette gare del Mondiale, che racchiudeva anche la 500 Miglia di Indianapolis. Il primo Gp di F.1 fu svolto nel circuito inglese di Silverstone il 13 maggio. Quel Mondiale lo vincerà Nino Farina con l'Alfa Romeo. I campionati più famosi e seguiti sono Formula 1, Rally e i campionati americani (NASCAR, formula CART, ...).



Em.16-04-1999 Pr Monaco
Obl.16-04-1999 Monaco
Circuito di F.1 di Montecarlo
annoi 1999
Ferrari F399